

Anno XIV

Supplemento al n. 255 del 15 novembre 2012

Sommario

affari istituzionali

morte gae aulenti, cordoglio presidente marini: orgogliosi del suo rapporto speciale con l'umbria

assessore cultura regione umbria su scomparsa gae aulenti: "una lezione di bellezza"

4 novembre, presidente regione umbria marini: indispensabile ruolo forze armate a difesa democrazia e unità nazionale

decreto legge governo su riordino province; giunta regionale esprime "contrarietà" ed auspica modifiche in parlamento

vice presidente Casciari riceve delegazione di giornalisti cinesi

sciopero generale 14 novembre, assessore regionale vinti aderisce e sostiene "vertenza umbria"

sciopero 14 novembre, adesione da assessore regionale rossi: "cambio di rotta in atti e politiche europee e nazionali"

agricoltura e foreste

biodiversità; il 9 novembre convegno a todi e sottoscrizione carta europea

biodiversità: firmata a todi la carta europea

maltempo: domani tavolo verde per ricognizione danni all'agricoltura

maltempo: rinviato a domani tavolo verde per ricognizione danni all'agricoltura

"psr", venerdì 16 novembre a torgiano incontro su stato attuazione e prospettive programma sviluppo rurale

alluvioni, assessore cecchini a tavolo verde: stima puntuale danni in tempi brevi, pronte prime misure sostegno a imprese agricole colpite

ambiente



rometti a bologna per riunione tavolo nazionale contratti di fiume: "dopo eventi alluvionali ancora più importante programmazione"

casa

edilizia residenziale pubblica: ulteriore sconto del 10 per cento per l'acquisto degli alloggi

vinti: "blocchiamo gli sfratti che sono una violazione dei diritti umani dei più deboli. un suggerimento dalla spagna"

cultura

umbria libri: a perugia incontro dal titolo "lettori digitali"

umbria jazz: braccio al ministro ornaghi "pretestuosa ed inaccettabile l'esclusione dai contributi ministeriali"

economia

umbria a biennale venezia con maioliche deruta e un convegno su ruolo dell'artigianato

avviso miur "smart cities": regione "garante" idee progettuali per l'umbria, previsti investimenti per oltre 20 milioni di euro

outokumpu terni: marini "passo in avanti ma vigileremo su effettiva attuazione decisione commissione europea"

"aur&s", venerdì 9 la presentazione della rivista alla presenza della presidente marini

aur&s; presentata rivista "aur"

acciaierie terni, presidente marini a convegno: chiederemo a governo costante monitoraggio su gestione passaggio proprietà

infrastrutture

inaugurato nuovo aeroporto dell'umbria "san francesco di assisi"

inaugurato nuovo aeroporto, presidente marini: opera di straordinario interesse strategico per umbria e italia

istruzione

da regione umbria 200mila euro per progetti nelle scuole da realizzare con personale precario

assessore cascari: "valutazione scolastica strumento indispensabile per efficace azione formativa"



protezione civile

assegnato premio europeo alla sede della protezione civile di foligno: venerdì 9 novembre conferenza stampa

primo premio europeo ecsn assegnato ad oslo alla 'cupola' del centro regionale di protezione civile

emergenza maltempo: presidente marini, "attiva rete protezione civile per fronteggiare situazione eccezionale"

maltempo, sopralluoghi presidente regione umbria marini in aree più colpite

alluvioni; presidente regione umbria marini: "chiederemo al governo riconoscimento stato di emergenza"

alluvioni, presidente regione umbria marini chiede a governo riconoscimento stato emergenza

alluvioni, vertice a palazzo donini; fissati incontri con imprese, sindacati e sistema istituzionale

pubblica amministrazione

nuovi tributi comunali, mercoledì 14 novembre seminario su "tares" organizzato da scuola umbra amministrazione pubblica

riforme

semplificazione amministrativa. incontro regione-organizzazioni imprenditoriali: "censiti quasi mille procedimenti diversi. ora azioni mirate sui problemi più diffusi"

sanità

a villa umbra corso aggiornamento su sindrome da "deficit attentivo ed iperattività"

sport

lunedì 5 novembre presentazione progetto "urban training a perugia"

sport in piazze e parchi, a perugia da sabato 10 novembre debutta il progetto regionale "urban training"

"urban training", a perugia sabato 17 e domenica 18 nuovi appuntamenti con lo sport in parchi e piazze

telecomunicazioni

progetto "umbria wi-fi", assessore vinti: record di registrazioni a perugia; continua impegno regione umbria per accesso gratuito alla rete per tutti



trasporti

trenitalia: venerdì 9 novembre inaugurazione mostra stazione fontivegge a perugia

mostra su "operazione treni puliti" in umbria, assessore rometti: entro 2014 nuovi treni e restyling per tutte le carrozze circolanti in umbria

omc foligno - incontro in regione: presidente marini, "garantiti gli attuali livelli di produttività"

urbanistica

"pit" terni, assessore rometti: "nuovo 'ponte' pedonale qualifica volto e funzioni città del futuro"

regione umbria premiata a "urbanpromo" per piano comunicazione dei "puc2"

viabilità

domani, 8 novembre, anche presidente marini a inaugurazione ponte montemolino

riaperto ponte montemolino: "tempi record grazie a lavoro di squadra, ora impegno per costruire nuovo ponte"

affari istituzionali

morte gae aulenti, cordoglio presidente marini: orgogliosi del suo rapporto speciale con l'umbria

Perugia, 1 nov. 012 - "Voglio esprimere il più sincero e profondo cordoglio per la scomparsa di Gae Aulenti, tra le figure di maggior rilevanza nella storia dell'architettura moderna del nostro Paese, molto legata alla nostra terra". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ricordando in particolare "il forte legame che Gae Aulenti aveva con l'Umbria, che aveva scelto per trascorrere momenti importanti della sua vita, anche eleggendola a sua residenza. L'Umbria - prosegue la presidente - ha anche avuto l'opportunità di conoscere e apprezzare le sue doti professionali, esempio della visione moderna della sua architettura, dalla riqualificazione di Piazza San Giovanni a Gubbio fino a una delle sue ultime opere, l'aeroporto 'San Francesco d'Assisi' di Perugia, che inaugureremo il 10 novembre prossimo".

"L'inaugurazione dell'aeroporto - sottolinea la presidente Marini - sarà la migliore occasione per renderle testimonianza della nostra gratitudine per il suo lavoro e per il rapporto generoso che ha avuto con l'Umbria. Architetto e artista di straordinaria qualità - dice ancora - ha prova di questo nel seguire il progetto dell'aeroporto in maniera rigorosa e attenta, curando



personalmente ogni dettaglio, fino ai colori degli edifici affinché fossero perfettamente inseriti nel paesaggio e nel contesto ambientale dell'aeroporto, dalla piana fino alla città di Assisi".

"Gae Aulenti ha mostrato, oltre alle sue qualità di architetto, anche la capacità di lavorare bene, con il suo rigore, insieme alle amministrazioni pubbliche umbre coinvolte - aggiunge la presidente Marini - come io stessa ho potuto constatare nelle occasioni in cui l'ho incontrata".

"In questo momento - conclude la presidente della Regione Umbria - voglio pertanto manifestare l'orgoglio per avere nella nostra terra testimonianze concrete della sua opera artistica e per il rapporto speciale che Gae Aulenti aveva con l'Umbria. Alla famiglia esprimo profondo dolore e cordoglio a nome dell'intera Giunta regionale e degli umbri".

assessore cultura regione umbria su scomparsa gae aulenti: "una lezione di bellezza"

Perugia, 2 nov. 012 - "Amica dell'Umbria perché amica della bellezza, che in Umbria si esprime nel suo paesaggio antico e nei suoi borghi storici, Gae Aulenti ha lasciato nella nostra regione il segno inimitabile e duraturo della sua progettualità appassionata, che della bellezza e dell'estetica inscindibili dalla funzione ha fatto il principio ispiratore del suo lavoro e della sua vita". Lo ha detto l'assessore alla cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco, esprimendo commozione e partecipazione per la scomparsa del grande architetto. "Ci piace pensare - ha proseguito Bracco - che l'aeroporto internazionale dell'Umbria, non a caso dedicato a San Francesco, sia stato ispirato, nella sua originalità, da quell'anima più autentica della regione, fatta di paesaggio e di spiritualità, che Gae Aulenti, abitando in Umbria per lunghi periodi, aveva perfettamente compreso e interiorizzato. Nemica dei non-luoghi e delle omologazioni culturali - ha aggiunto -, quella di Gae Aulenti è una lezione, che mostra come si possa innovare nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni, e come la bellezza sia la miglior garanzia di difesa e di tutela di un territorio".

4 novembre, presidente regione umbria marini: indispensabile ruolo forze armate a difesa democrazia e unità nazionale

Perugia, 3 nov. 012 - In occasione della ricorrenza di domani, 4 novembre, in cui si celebra il Giorno dell'Unità nazionale e la Giornata delle Forze armate, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, rivolge il saluto a nome della Giunta regionale a tutti i rappresentanti delle Forze armate. La presidente sottolinea "l'indispensabile ruolo svolto sia a presidio della democrazia, che della stessa unità nazionale. Voglio anche ribadire l'apprezzamento per il grande impegno di tutti coloro che sono al servizio dello Stato nei diversi corpi militari profuso nell'azione di difesa dell'ordine pubblico, sia nelle missioni



all'estero durante le quali danno un contributo fondamentale alla costruzione della convivenza pacifica".

"Un pensiero di vicinanza - prosegue la presidente Marini - va soprattutto alle famiglie dei militari che in questo ultimo tempo hanno pagato con la vita il compimento del loro dovere. Inoltre, in questo particolare momento che attraversa il nostro Paese - conclude - voglio richiamare il valore dell'unità nazionale e la difesa nel complesso di tutto il sistema istituzionale, fondato anche sul ruolo delle autonomie locali, come cardine dell'azione politica di ognuno".

decreto legge governo su riordino province; giunta regionale esprime "contrarietà" ed auspica modifiche in parlamento

Perugia, 5 nov. 012 - La Giunta regionale dell'Umbria esprime la propria contrarietà al Decreto legge approvato dal governo in merito al riordino delle Province in Italia, con particolare riferimento alla proposta di riassetto per l'Umbria. La netta posizione dell'esecutivo regionale, assunta al termine dei lavori odierni della Giunta, è riferita innanzitutto al fatto che il Decreto legge non ha preso in considerazione in alcun modo il percorso svolto in Umbria sia in sede di Consiglio delle autonomie locali, sia di Consiglio regionale e delle indicazioni emerse che, nel rigoroso rispetto di quanto previsto dalla legge "135" (spending review), ponevano la necessità di un assetto istituzionale regionale basato su due aree provinciali.

La presidente della Regione, Catuscia Marini, ha riferito che "la Giunta regionale intende rilanciare con forza questa posizione ed auspica che in Parlamento, sede di conversione in legge del decreto, vengano fatte valere le ragioni dell'Umbria e di tutta la sua comunità, innanzitutto nel rispetto del percorso istituzionale effettuato, e in considerazione della specificità del caso umbro che non ha equivalenti in tutta Italia".

"In tal senso - ha aggiunto Marini - chiediamo a tutte le forze politiche umbre con rappresentanza in Parlamento di farsi interpreti della volontà dell'Umbria e delle sue istituzioni".

La presidente Marini ha quindi sottolineato che "l'esecutivo regionale contesta radicalmente, inoltre, la scelta effettuata dal Governo di prevedere deroghe solo per alcune realtà del Paese e si chiede in subordine al suddetto percorso una deroga per la Provincia di Terni, in considerazione proprio del fatto che solo in Umbria - tra le Regioni nelle quali si verificherà l'esatta coincidenza del territorio tra Regione e nuova Provincia - vi sono le condizioni per il totale rispetto dei criteri (numero di abitanti e superficie) individuati dallo stesso Governo per il mantenimento dell'istituzione provinciale".

"Qualora, anche in sede di conversione in legge del decreto non dovessero essere introdotte dal Parlamento le modifiche auspiccate dalla Giunta regionale - afferma la presidente -, la stessa promuoverà ricorso di fronte alla Corte Costituzionale a tutela della legittimità e correttezza del percorso effettuato dal



Consiglio delle autonomie locali e dal Consiglio regionale dell'Umbria, nonché delle prerogative di una regione spesso individuata come riferimento di virtuosità e che al contrario vedrebbe minata la sua autonomia, mentre con responsabilità si è impegnata con concrete azioni di riforme istituzionali volte al contenimento delle spese, ma anche - ha concluso la presidente - alla salvaguardia dei servizi essenziali per il cittadino".

vice presidente Casciari riceve delegazione di giornalisti cinesi

Perugia, 8 nov. 012 - La vice presidente della Regione Umbria, Carla Casciari, ha ricevuto stamani, a Palazzo Donini, una delegazione cinese di giornalisti del Consiglio di Stato dell'informazione. La delegazione, guidata dal vice direttore generale del dipartimento delle relazioni internazionali XU Ying, è in Umbria nell'ambito di una missione promossa dal Ministero degli esteri per un educational finalizzato alla promozione dell'Italia. Nel corso del cordiale colloquio Casciari ha evidenziato che l'Umbria guarda con molto interesse ai rapporti di scambio con la Cina che nell'ultimo anno ha rappresentato il Paese di riferimento per quanto riguarda le relazioni internazionali della regione. "L'Umbria si caratterizza per un tessuto produttivo di piccole e medie imprese - ha detto Casciari, ma è anche luogo di eccellenze produttive, enogastronomiche e culturali, con i suoi Festival e Università, e di straordinarie bellezze storico paesaggistiche. È quindi nostro interesse - ha aggiunto - affrontare la sfida del mercato sia nell'ambito di politiche di internazionalizzazione e di rapporti di collaborazione con la Cina, che rappresentare ai media ed al pubblico cinese i tratti tipici di questa regione che ne sono il miglior biglietto da visita". Relativamente agli scambi già avviati, Casciari ha ricordato che, dopo una prima visita in Cina nel dicembre scorso per esplorare le opportunità offerte dal mercato cinese, l'Umbria è stata protagonista insieme ad altre regioni a Pechino e a Jinan del "Food Safety Forum" a cui ha preso parte la presidente della Regione Catiuscia Marini e che ha rappresentato l'avvio di rapporti di collaborazione formale con la Provincia dello Shangdong. In questa occasione la presidente Marini ha guidato una delegazione di imprenditori e rappresentanti dei Poli di innovazione dell'Umbria nei settori dell'aerospazio, automotive, agromeccanica, energie rinnovabili, genomica e tecnologie sanitarie che hanno potuto incontrare imprenditori ed associazioni di categoria cinesi. Più di recente - ha concluso Casciari - l'Umbria ha partecipato a diverse iniziative di promozione, tra cui "Bejing Desing Week" a Pechino, sui temi del design e dell'architettura nei settori del manifatturiero, e attualmente alla iniziativa di promozione del vino a Pechino denominata "WinChina".

Il capo delegazione XU Ying ha espresso particolare apprezzamento per le bellezze dell'Umbria indicando, soprattutto nell'ambito de scambi culturali, turistici e tra studenti, i settori su cui



intensificare le relazioni tra i due Paesi. "Le riforme introdotte in Cina hanno fatto sì che le nuove generazioni siano di forti ed esigenti consumatori. E' soprattutto su questo target che vanno dunque indirizzati - ha concluso - i progetti di scambio tra i due Paesi.

sciopero generale 14 novembre, assessore regionale vinti aderisce e sostiene "vertenza umbria"

Perugia, 12 nov. 012 - "Ora più che mai è urgente definire una piattaforma generale per la 'vertenza Umbria' da aprire con il Governo centrale". È quanto sottolinea l'assessore regionale Stefano Vinti, annunciando il suo sostegno allo sciopero generale europeo del 14 novembre e all'apertura della "vertenza umbra".

"I sindacati europei - dice Vinti - hanno proclamato per mercoledì 14 una giornata di sciopero generale contro le politiche di austerità, contro i tagli della spesa pubblica, contro la disoccupazione dilagante. Le politiche liberiste dei Governi europei fanno pagare la crisi del sistema ai lavoratori, ai pensionati, ai giovani, mentre le banche, il mondo della finanza e gli speculatori continuano a prosperare ed arricchirsi".

Secondo Vinti, "le politiche del governo Monti aggravano la crisi come dimostrano tutti i dati della Banca d'Italia: in un anno di 'cura Monti', la situazione economica e sociale del Paese è nettamente peggiorata. Altro che Monti salvatore dell'Italia, Monti - sostiene - sta affossando ogni speranza di ripresa economica".

"In questa situazione preoccupante - rileva l'assessore regionale - esiste una specificità tutta umbra, particolarmente penalizzante sul piano economico e sociale. Le politiche delle multinazionali che hanno siti produttivi in Umbria, confermano il loro atteggiamento di irresponsabilità sociale a partire dall'annunciato smantellamento del polo siderurgico di Terni. Così come si susseguono le crisi aziendali della media e piccola impresa del territorio perugino".

Per Vinti, "ora più che mai è urgente definire una piattaforma generale per la 'vertenza Umbria' da aprire con il Governo centrale. Occorre dire basta allo smantellamento di ciò che resta dello stato sociale, ai tagli nella sanità, nella scuola".

"Occorre rivendicare una politica di sviluppo e una politica industriale - aggiunge l'assessore regionale - Va rivendicato il ritiro della controriforma delle pensioni, dell'art. 8 del decreto Sacconi. Occorre una nuova legge per la democrazia nei luoghi di lavoro e l'abrogazione della legge 30. Bisogna battersi per un 'reddito minimo garantito' per tutte e tutti. È necessario un piano straordinario per il lavoro che metta al centro, prima di tutto, i giovani e le donne. Anche gli studenti hanno proclamato una giornata di mobilitazione in difesa del loro futuro, in difesa dell'istruzione e della formazione pubblica".



"Il 14 novembre, per queste ragioni - conclude Vinti -, sosterrò e parteciperò allo sciopero generale europeo contro le politiche di austerità e per la 'vertenza Umbria'".

**sciopero 14 novembre, adesione da assessore regionale rossi:
"cambio di rotta in atti e politiche europee e nazionali"**

Perugia, 13 nov. 012 - "Aderisco in modo convinto allo sciopero indetto dalla Confederazione Europea dei Sindacati per il 14 novembre". È quanto annuncia l'assessore regionale Gianluca Rossi, che spiega: "Ritengo, infatti, molto importante che i lavoratori e le forze sindacali europee avanzino nella dimensione sovranazionale una richiesta unitaria di cambio di rotta nelle misure e nelle politiche delle istituzioni comunitarie e dei Governi nazionali perché si deve superare la fase di austerità e rigore collocando le politiche pubbliche verso gli obiettivi di crescita, di occupazione di qualità, solidarietà e giustizia sociale".

"Le diseguaglianze in crescita in Europa e in particolar modo nei Paesi più colpiti dalla crisi - afferma Rossi -, i 25 milioni di europei che non hanno lavoro, il tasso di disoccupazione giovanile nella maggior parte dei paesi europei dimostrano che le misure di austerità e rigore non sono sufficienti, facendoci pericolosamente piombare in scenari sociali e politici drammatici. Allo stesso tempo aumenta la sfiducia e lo scontento nelle istituzioni tutte, ed europee in particolare che sembrano sempre più distanti dalla richiesta di lavoro, equità, diritti dei cittadini europei".

"Ce lo dimostra - aggiunge l'assessore regionale - quanto si è deciso in Europa in riferimento alla vicenda della fusione fra Inoxum e Outokumpu che rischia di sacrificare l'unità e la qualità non solo produttiva di un sito industriale di livello mondiale come le Acciaierie di Terni. La libera concorrenza interna come obiettivo prioritario a danno di una politica industriale davvero di livello europeo in grado di contribuire al benessere sociale, alla qualità del lavoro, alla salvaguardia di diritti dei lavoratori e dei cittadini europei che in fondo sono i motivi - conclude Rossi - per i quali l'Europa è stata costruita e gli obiettivi ai quali i Governi, non solo nazionali, dovrebbero mirare".

agricoltura e foreste

biodiversità; il 9 novembre convegno a todi e sottoscrizione carta europea

Perugia, 7 nov. 012 - Invertire il trend di perdita della biodiversità attraverso azioni comuni ed integrate che, partendo dalle migliori esperienze, concorrano a salvaguardare le risorse naturali e l'habitat in cui si vive: di questa sfida e degli strumenti per affrontarla si parlerà nel corso del convegno "Coltiviamo la biodiversità 2012", in programma il 9 novembre (dalle ore 9) all'Istituto Agrario di Todì.



Nella sessione mattutina del convegno saranno presentati i risultati del progetto di cooperazione interregionale europeo "Reverse", che ha coinvolto 14 partner provenienti da sette Paesi, e si terrà la sottoscrizione della Carta europea della biodiversità da parte della Regione Umbria, con la firma della presidente Catuscia Marini e dell'assessore alle politiche agricole Fernanda Cecchini, dell'Anci Umbria, dell'Università degli Studi di Perugia, del MiPaaf, del Comune di Todi, della Fondazione sui Diritti Genetici e di tutti i rappresentanti regionali delle maggiori associazioni ambientaliste ed agricole. Le Carte - ricordano dal Parco Tecnologico agroalimentare dell'Umbria, organizzatore del convegno - raccolgono le raccomandazioni ed i piani di azione che hanno l'ambizione di suggerire alla Commissione Europea le azioni più importanti da realizzare nei prossimi anni per salvaguardare e valorizzare la biodiversità Europea.

Nel pomeriggio (ore 15) saranno presentate le attività svolte da 3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria nel 2012 relative al Servizio per la conservazione e l'ampliamento delle banche regionali della Biodiversità, in attuazione del PSR 2007-2013 Mis. 214 Azione I. Durante il convegno sarà inoltre presentato il primo numero della Collana edita da 3A-PTA "I quaderni della Biodiversità - La Biodiversità di Interesse Agrario, Specie Arboree da frutto".

biodiversità: firmata a todi la carta europea

Perugia, 9 nov. 012 - Il convegno "Coltiviamo la biodiversità" che si è tenuto oggi, venerdì 9 novembre, a Todi, all'interno dell'Istituto Tecnico-Agrario Ciuffelli, è stata l'occasione per la firma, da parte della Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, dell'Assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini, dell'Anci Umbria, dell'Università degli Studi di Perugia, del Ministero delle politiche agricole, del Comune di Todi, della Fondazione sui Diritti Genetici e di tutti i rappresentanti regionali delle maggiori associazioni ambientaliste ed agricole, della Carta europea della biodiversità elaborata nell'ambito del progetto Reverse, di cui la Regione dell'Umbria è stata uno dei partners più importanti. La Carta, declinata in tre tematiche relative all'agricoltura e biodiversità, pianificazione territoriale e biodiversità e turismo e biodiversità, verrà poi inviata dalla Regione Aquitania, coordinatrice del progetto, alla commissione europea. L'intera documentazione contiene "sfide, raccomandazioni e piani di azione che hanno lo scopo di influenzare le politiche europee per la valorizzazione e la salvaguardia della biodiversità nel territorio dell'Unione".

"Dobbiamo promuovere un'agricoltura sostenibile - ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - Per questo è necessario essere consapevoli degli effetti sia negativi che positivi che l'agricoltura può avere sulla biodiversità. La società e la politica devono riconoscere e sostenere i vantaggi di



un'agricoltura responsabile. D'altra parte - ha proseguito - lo stesso settore agricolo deve capire gli effetti negativi per la biodiversità di alcune pratiche agricole, che di conseguenza devono essere controllate e ridotte al minimo, se non eliminate. Inoltre, gli agricoltori sono i custodi della biodiversità agricola e delle relative conoscenze, che devono essere protette e promosse come patrimonio comune e tenute in considerazione nell'ambito delle strategie globali di conservazione della biodiversità".

Secondo la presidente Marini "da decenni, la biodiversità è minacciata, principalmente dalle attività umane. La biodiversità è in declino, nonostante gli sforzi impiegati a cambiare questa tendenza, che non ci deve scoraggiare, anzi: ora sappiamo come prevenire la perdita di biodiversità. Pertanto, invertire la perdita di biodiversità resta una sfida importante a livello globale, europeo, regionale e locale".

"L'Umbria - ha rilevato l'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini nel suo intervento - partecipa al confronto e allo scambio tra le regioni d'Europa sulle buone pratiche e le politiche per la protezione e lo sviluppo della biodiversità naturale e di interesse agrario, con la qualità delle misure e degli strumenti messi a punto ed attuati in questi anni nella nostra regione. Siamo infatti consapevoli di quanto sia indispensabile, se vogliamo costruire un futuro all'insegna della qualità della vita, preservare e valorizzare quel bene immenso che è rappresentato dal nostro patrimonio agricolo tradizionale, dai nostri Parchi, da tutti gli organismi che compongono gli ecosistemi viventi, piante, fiori, animali, batteri e geni, che significano cibo, salute e materie prime".

"Abbiamo dato il nostro significativo contributo nel colmare il divario esistente tra i vari Paesi nella conservazione della natura e della biodiversità coltivata. Avvalendoci degli esperti e ricercatori del Parco 3A - ha proseguito l'assessore Cecchini - abbiamo svolto un ruolo di coordinamento e valutazione delle buone pratiche prodotte dai tutti i partner europei su tre settori decisivi: biodiversità e agricoltura, biodiversità e pianificazione territoriale, biodiversità e turismo. Per ognuno di questi sono state individuate raccomandazioni strategiche, da tradurre in Piani di azione, per creare nuove prospettive di sviluppo della biodiversità".

"Un obiettivo - ha detto ancora l'assessore - che si realizza solo con interventi integrati e trasversali, con l'impegno di tutti i maggiori responsabili, in Europa come in Italia e in Umbria, attorno al progetto comune di preservare e promuovere la biodiversità. A questo scopo serve la 'Carta Reverse', in cui sono sintetizzati i risultati dei tre anni del progetto di cooperazione interregionale. I firmatari della Carta, nella consapevolezza dei problemi derivanti dalla perdita di biodiversità, dovranno impegnarsi come individui e come rappresentanti di una istituzione o di una organizzazione, a intraprendere azioni per perseguire la



salvaguardia della biodiversità. Solo con un'azione congiunta - ha concluso l'assessore Cecchini - nella piccola Umbria, nel territorio nazionale e nei Paesi europei può essere assicurato lo sviluppo della biodiversità".

"La biodiversità è messa in pericolo ormai da decenni, soprattutto per colpa delle attività umane ma noi siamo ottimisti -ha concluso Andrea Sisti, Amministratore Unico del Parco Tecnologico 3A - perché tutto il mondo si sta accorgendo dell'importanza delle misure impiegate per salvaguardare le specie, gli ambienti ed il paesaggio".

"Riusciremo presto ad invertire questo trend - ha aggiunto Sisti - grazie alle profonde azioni di informazione e sensibilizzazione che si stanno compiendo sia dal livello locale sia da quello globale in questo senso".

In questa occasione è stata anche inaugurata la "Mostra pomologica e percorsi di arte scienza e paesaggio" che rimarrà allestita per tutto il fine settimana negli spazi architettonici dell'Istituto Tecnico Agrario Ciuffelli. Sono accessibili la collezione dei frutti di cera del Garnier Valletti, i percorsi tematici con stampe antiche tratte dall'Hortus pictus di Ulisse Aldrovandi, e dalla Pomona Italiana di Giorgio Gallesio, Sarà possibile inoltre visitare una esposizione delle fotografie del geografo francese Henri Desplanques, autore del pregiato volume "Campagne Umbre" (1969), oltre ad una esposizione di Volumi antichi tratti da fondi privati e dalla Biblioteca dell'Istituto Agrario.

maltempo: domani tavolo verde per ricognizione danni all'agricoltura

Perugia, 13 nov. 012 - Una prima ricognizione dei danni alle imprese ed alle produzioni agricole causati dalle alluvioni di questi ultimi giorni in Umbria, sarà al centro dell'attenzione del Tavolo Verde convocato dall'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini, per domani, mercoledì 14 novembre, alle ore 12, nella sede di Palazzo Broletto a Perugia. Al Tavolo verde partecipano, insieme alla struttura dell'assessorato regionale, tutte le organizzazioni agricole e della cooperazione agricola dell'Umbria.

maltempo: rinviato a domani tavolo verde per ricognizione danni all'agricoltura

Perugia, 14 nov. 012 - E' stata rinviata a domani, giovedì 15 novembre, la riunione del Tavolo Verde, convocato dall'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini con lo scopo di effettuare una prima ricognizione dei danni alle imprese ed alle produzioni agricole causati dalle alluvioni di questi ultimi giorni in Umbria. L'incontro si svolgerà alle ore 12, nella sede della Regione di Palazzo Broletto a Perugia. Al Tavolo verde partecipano, insieme alla struttura dell'assessorato regionale, tutte le organizzazioni agricole e della cooperazione agricola dell'Umbria.



"psr", venerdì 16 novembre a Torgiano incontro su stato attuazione e prospettive programma sviluppo rurale

Perugia, 15 nov. 012 - Lo stato di attuazione del Programma di sviluppo rurale ("Psr") 2007-2013 e la nuova programmazione per il periodo 2014-2020 saranno al centro dell'incontro che si terrà domani venerdì 16 novembre a Torgiano, nella Sala Sant'Antonio (dalle ore 15), nell'ambito delle iniziative organizzate dalla Regione Umbria per illustrare le opportunità e i risultati del "Psr" e proseguire nel confronto sulle prospettive che si aprono dopo il 2013. I lavori saranno conclusi dall'intervento dell'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini.

L'incontro si aprirà con i saluti del sindaco di Torgiano, Marcello Nasini. Seguiranno l'intervento del coordinatore regionale Ciro Becchetti, in qualità di Autorità di gestione del "Psr" 2007-2013 per l'Umbria, e il dibattito. Alle 17 sono in programma le conclusioni dell'assessore Cecchini.

alluvioni, assessore cecchini a tavolo verde: stima puntuale danni in tempi brevi, pronte prime misure sostegno a imprese agricole colpite

Perugia, 15 nov. 012 - "La Regione intende procedere in tempi brevi a una stima il più puntuale possibile dei danni provocati alle imprese agricole dalle alluvioni che hanno colpito vaste zone dell'Umbria e intanto mette subito in campo un pacchetto di aiuti e misure di sostegno". È quanto ha comunicato l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, nella riunione del Tavolo verde che si è svolta stamani nella sede dell'Assessorato regionale, convocata per esaminare la situazione creatasi con l'ondata eccezionale di maltempo di questi ultimi giorni e per una prima ricognizione dei danni. "Ho personalmente constatato, durante i sopralluoghi compiuti insieme alla presidente Marini nelle aree del Marscianese e dell'Orvietano - ha detto l'assessore - la devastazione che hanno lasciato dietro di sé le ondate di piena e le piogge, con vigneti, colture, allevamenti distrutti o compromessi duramente. Le prime ricognizioni compiute ci impongono di intervenire presto e con azioni mirate per risollevare le sorti delle nostre imprese agricole e per le nostre comunità".

"Oggi, come annunciato, la presidente della Regione ha chiesto ufficialmente al Governo il riconoscimento dello stato di emergenza - ha proseguito l'assessore Cecchini - che auspichiamo possa essere concesso e comportare anche l'esonero dai tributi e dai contributi previdenziali per le imprese più colpite dalla calamità. È necessario che sia fatta quanto prima una verifica capillare dei danni, affinché si possa avere un quadro certo e preciso della gravità della situazione. Alle imprese agricole - ha sottolineato - chiediamo perciò un resoconto dettagliato soprattutto sulla tipologia dei danni subiti, distinguendo ad



esempio tra il mancato reddito per la distruzione di colture o per la morte di animali, i danneggiamenti di stalle e di impianti".

"Abbiamo dato mandato agli uffici delle ex Comunità montana di raccogliere le dichiarazioni dei danni ed entro una settimana - ha aggiunto - con il supporto importante delle organizzazioni agricole, auspichiamo di avere una stima del fabbisogno finanziario e un quadro delle problematicità che ci orienterà anche nei provvedimenti da intraprendere".

Intanto, "nella prossima riunione della Giunta regionale - ha annunciato l'assessore Cecchini - proporrò il posticipo di tre mesi per la scadenza della rendicontazione della misura 121 'Investimenti' del Programma di sviluppo rurale, ora fissata a dicembre, in considerazione delle difficoltà in cui le imprese danneggiate sono costrette ad operare".

"Inoltre - ha comunicato l'assessore Cecchini - inviteremo Afea ad accelerare tutti i pagamenti relativi agli aiuti e alle misure del Programma di sviluppo rurale per i quali la Regione ha già ultimato l'istruttoria e inviato la documentazione. Non appena poi avremo una ricognizione capillare dei danni, definiremo una rimodulazione delle risorse del Programma di sviluppo rurale, con l'attivazione di una misura specifica a sostegno delle imprese danneggiate in modo consistente dagli eventi calamitosi".

Nell'auspicare che il Governo riconosca all'Umbria lo stato di emergenza e un'adeguata copertura finanziaria per la ripresa economica, il ripristino della normalità e la messa in sicurezza delle aree colpite dal maltempo, l'assessore Cecchini ha espresso preoccupazione per la proposta di bilancio presentata ieri dal presidente del Consiglio Ue, Herman Van Rompuy, che prevede un taglio per la "Pac", la Politica agricola comune, pari a 25 miliardi e mezzo per il periodo 2014-2020, con una perdita di 4 miliardi e mezzo per l'Italia. "Una riduzione inaccettabile - ha commentato - Se così fosse, per la nostra agricoltura sarebbe 'non solo il malanno, ma anche l'uscio addosso', come dice un proverbio umbro".

ambiente

rometti a bologna per riunione tavolo nazionale contratti di fiume: "dopo eventi alluvionali ancora più importante programmazione"

Perugia, 15 nov. 012 - Interverrà anche l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, all'incontro organizzato per domani a Bologna nella sede della Regione Emilia Romagna, in occasione della riunione del VII Tavolo Nazionale Contratti di fiume - Per un "green new deal" dei territori fluviali italiani.

"I Contratti di Fiume - ha spiegato l'assessore Rometti - hanno lo scopo di prevenire i principali problemi che affliggono i corsi d'acqua, tra i quali il rischio idrogeologico e idraulico, nell'ottica di una maggiore sostenibilità, della difesa del suolo e della tutela delle bellezze degli ambienti naturali. In pratica, i Contratti si configurano come strumenti di programmazione



negoziata e propongono processi di pianificazione strategica, per la riqualificazione dei bacini fluviali. Concretamente prevedono la sottoscrizione di un accordo che permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale intervengono in modo prioritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale".

"Tutto ciò - ha aggiunto Rometti - trova un senso profondo in questo momento che vede anche il territorio umbro profondamente colpito dagli eventi alluvionali degli ultimi giorni. Ora, a maggior ragione, bisogna insistere sulla necessità di avviare una nuova stagione di politiche di prevenzione per il rischio idrogeologico, anche attraverso una costante, continua ed efficace manutenzione dei territori e dei paesaggi fluviali e bisogna mettere a punto nuovi modelli di gestione delle risorse idriche". Con questa vision e con questi intenti parteciperemo all'evento di Bologna, riconoscendo ai Contratti di Fiume il ruolo di strumento strategico per gestire i territori fluviali. Quello dei Contratti di Fiume - prosegue - è uno strumento che la Regione Umbria ha sinora imparato a 'conoscere', sperimentandone la fattibilità in alcuni contesti per poi adottarlo per azioni di più ampio respiro da portare avanti per tutelare e migliorare lo sviluppo dell'ecosistema fluviale. Dobbiamo ricordarci che l'attenzione dell'opinione pubblica verso i fiumi non va tenuta alta solo in occasione di alluvioni, esondazioni e frane, ma bisogna agire sulla prevenzione per ridurre questi fenomeni".

"Le politiche nazionali e regionali quindi - conclude Rometti - non devono essere orientate solo a fronteggiare l'emergenza e la stesura della Carta nazionale dei Contratti di Fiume rappresenta uno strumento finalizzato ad aprire il confronto tra gli enti sul futuro della gestione delle risorse idriche nel paese".

Ed è proprio questo il tema individuato dal Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane che ha promosso il VII Tavolo Nazionale Contratti di fiume che si terrà domani a Bologna: "Serve una pianificazione e una gestione responsabile a tutela dei cittadini e dei territori attraversati dai fiumi - scrivono gli organizzatori - mettendo insieme ambiente economia e società, in modo nuovo, partecipato, considerando le problematiche in modo integrato da un punto di vista idrogeologico, paesaggistico, ciclo delle acque e socio economico. E' fondamentale agire sul consumo di suolo e sulla prevenzione ed è indispensabile adottare una nuova visione d'intervento secondo un approccio multidisciplinare che preveda la partecipazione e il confronto di tutti gli attori, dal pubblico al privato".

All'organizzazione ha collaborato dell'incontro ha collaborato anche "Alta Scuola", la "Scuola di Alta Specializzazione e Centro Studi per la Manutenzione e Conservazione dei Centri Storici in Territori Instabili, istituita in forma di associazione culturale e scientifica tra Regione Umbria ed i Comuni di Orvieto e Todi e



Spoletto, mentre il manifesto dell' evento è stato ideato e offerto dal pittore umbro Franco Venanti.

L'assessore Rometti interverrà insieme ai membri della Commissione Ambiente della Camera e del Senato, ad altri assessori regionali e a tecnici del settore, alla Tavola Rotonda in programma nel pomeriggio di domani e coordinata da Michela Miletto di "UN WWAP UNESCO". La Regione Umbria, oltre che con Alta Scuola (il presidente Endro Martini, coordinerà unitamente a Giorgio Pineschi della Segreteria Tecnica del Ministro dell'Ambiente la Sessione Tecnica "Integrazione e diffusione dei Contratti di Fiume all'interno delle politiche nazionali, regionali e locali"), sarà presente anche con un intervento programmato del responsabile del Centro funzionale di Protezione Civile, Nicola Berni.

casa

edilizia residenziale pubblica: ulteriore sconto del 10 per cento per l'acquisto degli alloggi

Perugia, 8 nov. 012 - "Le modifiche all'art.45 della legge regionale, offrono nuovo ed ulteriori agevolazioni a favore degli inquilini che intendono acquistare l'alloggio di edilizia residenziale pubblica inserito nel piano di vendita dalla Regione dell'Umbria", commenta così l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, la recente approvazione da parte del Consiglio regionale dell'Umbria delle modifiche alla legge regionale 23 del 2003 che riordina le norme in materia di edilizia residenziale pubblica. La nuova formulazione della legge, proposta dall'assessore Vinti, oltre a confermare lo sconto per l'inquilino del 30% sul prezzo di mercato, prevede ora anche un ulteriore sconto del 10% qualora l'alloggio sia inserito in un complesso abitativo dove tutti gli inquilini intendano comprare. "Con questo nuovo atto, sottolinea Vinti, abbiamo voluto sostenere, anche economicamente, l'acquisto della casa a prezzi assolutamente vantaggiosi per gli acquirenti. Nel frattempo sono in procinto di essere perfezionati ulteriori passaggi con il sistema del credito in Umbria per garantire l'accensione di mutui agevolati, sempre finalizzati all'acquisto della prima casa. In una fase di totale assenza di politiche abitative da parte del Governo centrale, conclude l'assessore, queste misure intendono venire incontro alle necessità degli inquilini e, più in generale, si muovono in direzione di un sempre maggiore soddisfacimento del diritto alla casa".

vinti: "blocchiamo gli sfratti che sono una violazione dei diritti umani dei più deboli. un suggerimento dalla spagna"

Perugia, 13 nov. 012 - Dall'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, riceviamo e pubblichiamo:

"Nell'ultimo anno in Spagna 400 mila sfratti, più di 500 al giorno, 2 milioni di appartamenti sfitti, una pressione sociale alle stelle, la disobbedienza civile dei poliziotti incaricati di eseguire gli sfratti e tragici casi di suicidi hanno imposto ai



maggiori partiti spagnoli, Pp e Psoe, un impegno straordinario per cambiare la legge sui mutui. Stanno quindi identificando misure legislative per il blocco dell'ondata di sfratti, e per una riforma della legge ipotecaria. Potremmo prendere spunto?

In Italia la situazione non è molto più rosea: siamo già a circa 140 sfratti al giorno per i quali non è fornito alcun percorso di passaggio da casa a casa. In Umbria nel 2011, 1200 sfratti di cui ben il 90% per morosità. La dimensione del problema è ampia, complessa e si va aggravando, non ci vorrà molto per giungere ai livelli spagnoli. Nonostante i proclami, a tutt'oggi, non vi è stato da parte del Governo centrale alcun intervento economico o fiscale a favore degli inquilini. Anzi, semmai, è da registrare la tendenza opposta, si scaricano, cioè, sugli inquilini i maggiori oneri. L'estensione della proroga alla morosità è una misura assolutamente necessaria anche se non sufficiente. L'Umbria in questo senso ha mostrato un'importante attenzione al problema che si è concretizzata con le modifiche recentemente apportate alla Legge 23/2003, in particolare con gli articoli 14 e 34bis, in cui sono formulate misure di sostegno ai nuclei familiari sfrattati per morosità "incolpevole". Nel primo si prevede la concessione di contributi integrativi, nel secondo l'istituzione di commissioni finalizzate al reperimento di alloggi. Rimane comunque necessario un impegno a livello nazionale. Il Governo dovrebbe urgentemente varare un piano nazionale, con adeguato stanziamento di risorse per: incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica e di edilizia sociale, attuare un piano di recupero delle unità immobiliari di proprietà dei comuni, rifinanziare il fondo di sostegno agli affitti, istituire un fondo di garanzia per favorire forme di tutela sulla morosità. E i "nostri" maggiori partiti dovrebbero guardare ai loro omologhi spagnoli".

cultura

umbria libri: a perugia incontro dal titolo "lettori digitali"

perugia, 3 nov. 012 - "Lettori digitali" è il titolo dell'incontro in programma l'8 novembre 15,00/17,00 alla Sala Cannoniera della Rocca Paolina di Perugia.

L'iniziativa che si colloca nell'ambito di UmbriaLibri ed è organizzata dal Servizio Beni culturali della Regione Umbria in collaborazione con l'Associazione editori umbri e l'Associazione italiana biblioteche sezione Umbria, oltre a fornire uno spaccato del mercato editoriale digitale per bambini ragazzi, propone una riflessione su ciò che ancora c'è da fare per migliorare le proposte per dare impulso al comparto.

In apertura dell'incontro Giulio Blasi, Horizons Unlimited, affronterà il tema MLOL, la "Biblioteca digitale" accessibile gratuitamente a tutti gli iscritti delle biblioteche umbre. In particolare saranno illustrate le novità per il 2013 e quindi la nuova interfaccia, i nuovi contenuti, il portale in più lingue e le nuove modalità di gestione.



Maurizio Caminito, LiBeR - Libri per Bambini e Ragazzi, presenterà le novità e le tendenze nel mercato dei nuovi prodotti digitali er bambini, ragazzi e giovani adulti, Caterina Ramonda, bibliotecaria, redattrice de Le Letture di Biblioragazzi, proporrà una riflessione sul tema "Leggere con bambini e ragazzi e promuovere la lettura tra app e e-book".

Medialibraryonline (MLOL) - spiegato dal Servizio regionale Beni culturali - è una piattaforma di prestito digitale per le biblioteche del Sistema bibliotecario umbro. MLOL (<http://umbria.medialibrary.it>) è il primo network italiano di biblioteche pubbliche per la gestione di contenuti digitali che raggruppa oggi circa 2.300 biblioteche in 10 regioni con una popolazione di riferimento di oltre 10,5 milioni di abitanti.

La piattaforma consente di distribuire via internet, in modalità remota, ogni tipologia di oggetto digitale, audio, video, testi, banche dati a pagamento, testi storici in formato immagine, archivi iconografici, audiolibri, libri digitalizzati, e-learning, live-casting in tempo reale e altro ancora.

Attraverso MLOL l'utente può da casa o in biblioteca prendere a prestito e-book dei principali editori italiani, consultare banche dati ed enciclopedie, leggere i quotidiani o di altri periodici, ascoltare e scaricare audio musicali, visionare video in streaming, ascoltare e scaricare audiolibri, assistere in live-casting ad eventi organizzati dalle biblioteche o rivederne le registrazioni, consultare manoscritti e testi antichi in formato immagine, leggere libri digitalizzati attraverso tipologie diverse di e-book reader.

In Umbria, la Regione sostiene economicamente l'adesione degli Istituti bibliotecari alla piattaforma e ne promuove il servizio.

Per accedere ai contenuti della piattaforma e al prestito degli ebook è necessario essere iscritti presso una delle biblioteche pubbliche dei seguenti Comuni: Amelia, Bastia Umbra, Castel Giorgio, Castel Ritaldi, Castel Viscardo, Città della Pieve, Città di Castello, Corciano, Foligno, Giano dell'Umbria, Gubbio, Magione, Marciano, Orvieto, Otricoli, Penna in Teverina, Perugia, Porano, Spoleto, Spello, Terni, Todi, Valfabbrica, richiedere al bibliotecario l'attivazione di una password di accesso.

umbria jazz: braccio al ministro ornaghi "pretestuosa ed inaccettabile l'esclusione dai contributi ministeriali"

Perugia, 7 nov. 012 - "Voglio sperare che si tratti soltanto di una cattiva interpretazione della documentazione inviata al ministero, perché altrimenti l'esclusione di Umbria Jazz dai finanziamenti ministeriali sarebbe soltanto pretestuosa e quindi da contrastare duramente ed in tutte le sedi possibili." L'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco ricostruisce il percorso che avrebbe portato il ministero dei beni ed attività culturali ad escludere la manifestazione umbra dall'elenco delle iniziative finanziate dal fondo unico per lo spettacolo (fus), ed esprime tutta la sua contrarietà verso questa decisione che



sarebbe stata presa dal ministero. "L'esclusione della manifestazione, sottolinea l'assessore, sarebbe motivata dal cambiamento di natura giuridica avvenuto nella Fondazione Umbria Jazz, prassi per altro spesso e lungamente accettata nelle valutazioni dello stesso ministero. La regione dell'Umbria, nel 2008, proprio per assicurare maggiore stabilità e sicure prospettive alla manifestazione di Umbria Jazz, con la Legge regionale 21 del 2008, trasformò la vecchia fondazione in Fondazione di partecipazione aperta al contributo dei privati, mantenendo, d'altra parte, la continuità della manifestazione stessa. Una continuità dimostrata dal fatto che dal 1973, ininterrottamente, Umbria Jazz viene realizzata con enorme successo grazie al prezioso contributo del direttore artistico Carlo Pagnotta e dei suoi collaboratori. Che si tratti di una motivazione pretestuosa, continua Bracco, è dimostrato anche dalle contraddittorie motivazioni con cui lo stesso ministero ha rigettato la domanda di contributo di Umbria Jazz - manifestazione estiva per il 2010 e per il 2011 e per il 2012 anche per la sua edizione invernale, Umbria Jazz Winter. Nel 2010 e nel 2011 hanno negato il contributo finanziario a Umbria Jazz sulla base di una valutazione negativa della qualità artistica della manifestazione. Un'aberrazione. A seguito della quale, continua l'assessore Bracco, scrissi al Ministro Ornaghi per rivendicare, al contrario, la qualità altissima dell'evento - che Renzo Arbore e i più riconosciuti musicisti italiani non hanno dubbi nel definire 'un'eccellenza del nostro paese' - ed espressi la nostra ferma contrarietà anche in un incontro con il direttore generale del dipartimento dello spettacolo". "Nel 2012, sottolinea Bracco, non potendo addurre in maniera credibile una valutazione negativa della qualità artistica di Umbria Jazz, il ministero avrebbe deciso di non ammettere nemmeno alla fase di valutazione la domanda di contributo, eccependo una mancanza di continuità della manifestazione (art. 4 del DM del 2007) e il fatto che Carlo Pagnotta non ne sarebbe direttore artistico in esclusiva (art. 12) ma 'in comproprietà' con Umbria Jazz Winter. Valutazione a dir poco paradossale, visto che la manifestazione orvietana altro non è che una costola della stessa Umbria Jazz. Perché tali vizi, riscontrati nel 2012, non sono stati sollevati nei due anni precedenti? È evidente dunque che qualcosa non ha funzionato nell'istruttoria della domanda e nelle valutazioni della commissione consultiva per la musica, conclude l'assessore, visto che sono convinto che un Ministro colto e raffinato come Ornaghi non possa essere così disattento alla musica jazz ed in particolare ad Umbria Jazz che è una delle manifestazioni più importanti nel panorama mondiale e che sicuramente rappresenta un veicolo promozionale altissimo per la promozione dell'Umbria e dunque della cultura italiana".



economia

umbria a biennale venezia con maioliche deruta e un convegno su ruolo dell'artigianato

Perugia, 2 nov. 012 - Le maioliche di Deruta, tra tradizione e innovazione, e un convegno su "design, artigianato, cultura del progetto e imprese del made in Italy": l'Umbria si presenta così in questi giorni a Venezia, nel Padiglione Italia allestito nell'ambito della tredicesima Mostra internazionale di Architettura della Biennale. Domani, sabato 3 novembre (alle ore 15.30), si terrà il convegno promosso dalla Regione Umbria ed organizzato e coordinato dalla sezione regionale dell'In/Arch, Istituto nazionale di architettura, che - spiegano i promotori - offrirà l'occasione per riflettere sul nuovo patto che va scritto tra cultura ed economia. Verranno sviluppati principalmente tre temi: innanzitutto quello del ruolo emergente dell'artigianato italiano di fronte alle nuove sfide della globalizzazione attraverso il valore aggiunto della personalizzazione, l'unicità, la competizione basata sulla differenza anziché sul prezzo. Si parlerà della cultura del progetto come fonte primaria delle produzioni artigianali e del rapporto bidirezionale e lo scambio attivo di competenze tra artigianato e industria. Il primo offre luogo privilegiato di ricerca e innovazione per la seconda in alcuni dei comparti più importanti dell'economia. L'industria può ricambiare per quanto riguarda la cultura di impresa, il controllo di gestione e i processi a valle della produzione, in particolare nella comunicazione, marketing e distribuzione di servizi e prodotti. Il programma prevede l'introduzione dell'architetto e urbanista Luca Zevi, curatore del Padiglione Italia per la 13a edizione della Biennale di Architettura. Seguiranno gli interventi di Luigi Rossetti, coordinatore Politiche industriali e internazionalizzazione delle imprese della Regione Umbria; Alfonso Acocella, presidente del Corso di laurea in Design del prodotto industriale del Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara; Angelo Micheli in rappresentanza dello studio "Amdl Architetto Michele De Lucchi"; Andrea Margaritelli, imprenditore e direttore della Fondazione "Giordano"; Francesco Orofino, vicepresidente nazionale di In/Arch.

E a "parlare" del rapporto tra cultura e impresa è anche la collezione di vasi in maiolica in mostra al Padiglione Italia con forme e decori sperimentali disegnati dall'architetto Michele De Lucchi e realizzati dalla Ditta Ubaldo Grazia maioliche artistiche di Deruta. Partendo dalla tradizione rinascimentale del vasellame tornito a mano, perpetuata nella città umbra, il design attualizza le forme portando modernità: fondi e decori sono realizzati con colori che esulano dalla tavolozza tradizionale delle maioliche, creati in quadricromia al computer e poi prodotti in uno dei laboratori più antichi di Deruta.



avviso miur "smart cities": regione "garante" idee progettuali per l'umbria, previsti investimenti per oltre 20 milioni di euro

Perugia, 7 nov. 012 - La Regione Umbria darà il proprio "endorsement" per sostenere la riuscita delle idee progettuali con cui il territorio regionale e le sue città, partecipando all'avviso emanato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ("Miur") per "Smart Cities and Communities and Social Innovation", si candidano a diventare più "intelligenti" e sostenibili attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

È quanto ha stabilito la Giunta regionale, su proposta della presidente Catuscia Marini, ritenendo "strategico" per l'Umbria di raccogliere la sfida e le opportunità del bando del "Miur" e continuare ad essere parte del processo già avviato con l'obiettivo di investire nell'innovazione scientifica e tecnologica al servizio del territorio e del suo sviluppo, in sinergia tra amministrazioni pubbliche, mondo delle imprese e della ricerca.

Alla scadenza del 9 novembre fissata dal "Miur" per la presentazione delle idee progettuali, l'Umbria si presenterà con il progetto "Umbria's - Urban model based on renewables and Ict for the area sustainability" che nasce da una attenta riflessione interdisciplinare sul territorio umbro, unico nel suo genere per il connubio tra ambiente, storia, cultura, economia che si è creato nel corso dei secoli e con anche un progetto di Innovazione sociale, come prevede l'art.7 dell'Avviso, per un coinvolgimento diretto delle più giovani generazioni alle individuazione dei bisogni sociali e delle relative soluzioni tecnologicamente innovative.

Lo scopo dell'idea progettuale "Umbria's", elaborato da un team di esperti e condiviso e partecipato nel corso di riunioni promosse dalla Direzione regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria con referenti del mondo della ricerca e delle imprese e delle pubbliche amministrazioni (fra gli altri Università degli Studi di Perugia, Umbra Acque, Sinergia, Asm Terni, Comune di Perugia e Comune di Terni), è quello di porre l'ingegneria e la tecnologia al servizio del territorio per la creazione di un modello innovativo di sviluppo sostenibile, attraverso una economia circolare che parta dalle ricchezze storico-paesaggistiche ed economico-culturali per potenziarne la capacità attrattiva, in un processo evolutivo unitario e strategico.

L'idea progettuale prevede la creazione/potenziamento di "smart grids", reti intelligenti e di comunicazione, per un uso razionale di energia e risorse con ricadute in diversi ambiti di particolare rilevanza economica a livello regionale.

Il progetto si propone di sviluppare, coinvolgendo Università di Perugia, partner industriali e pubbliche amministrazioni, soluzioni innovative con impatti significativi nella gestione integrata di reti di distribuzione elettrica, termoenergetica,



idrica e di network informativi per la fruizione dei beni culturali e lo sviluppo turistico del territorio.

Fra i 16 ambiti previsti dall'avviso, l'idea progettuale "Umbria's" si è indirizzata verso "smart grids", settore di riferimento applicativo prioritario, e cultural heritage, architettura sostenibile e materiali, gestione risorse idriche, domotica quali settori di riferimento applicativi secondari. L'investimento complessivo, in termini di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, è di oltre 20 milioni di euro.

Istituzioni e imprese, ha sottolineato la presidente Marini ribadendo quanto espresso in occasione della presentazione dell'avviso da parte del ministro Francesco Profumo nel luglio scorso a Perugia, possono contare su una Regione che investe e crede nell'innovazione e nella ricerca e che intende sostenere quei progetti che, facendo leva sulle peculiarità dell'Umbria, sul suo patrimonio storico, paesaggistico, culturale ed economico, vogliono rendere il territorio regionale "smart", in grado di evolversi, produrre alta tecnologia, ridurre i consumi energetici, aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, migliorare la qualità della vita dei cittadini.

La Regione Umbria, pertanto, si impegna "nei limiti dei propri ambiti e per quanto di competenza" a svolgere un ruolo di "endorser", facendosi garante e valutando tutte le possibili collaborazioni e disponibilità a partecipare con l'obiettivo di contribuire alla riuscita delle idee progettuali, compresi i progetti di innovazione sociale, che insistono sul territorio regionale, vista la coerenza e funzionalità rispetto alle strategie di sviluppo regionale.

La Direzione regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria parteciperà al processo di costruzione e negoziazione dei progetti per "smart cities and communities and social innovation" coinvolgendo le strutture e gli operatori pubblici e privati possibili partner dell'iniziativa. Le idee progettuali saranno sottoposte a una valutazione comparata che sarà affidata a un panel di esperti indipendenti individuati dal "Miur", sulla base di molteplici criteri fra i quali la qualità della proposta (grado di innovazione dei contenuti e delle metodologie), novità, originalità e utilità delle attività e conoscenze acquisibili, congruità economica, qualità dei soggetti proponenti, competenze coinvolte, applicabilità delle soluzioni.

outokumpu terni: marini "passo in avanti ma vigileremo su effettiva attuazione decisione commissione europea"

Perugia, 7 nov. 012 - "La decisione della Commissione Europea di approvare l'acquisizione da parte di Outokumpu della ThyssenKrupp è una ulteriore tappa del percorso che porterà al definitivo passaggio di proprietà dell'industria umbra. Ritengo, in tal senso, positivo ed importante che ai fini della cessione sia stata reinserita la linea di produzione LBA2, a tutela dell'integrità del sito di Terni". E' quanto afferma la presidente della Regione



Umbria, Catuscia Marini, in merito alla decisione assunta oggi dalla Commissione Europea che ha approvato l'acquisizione da parte di Outokumpu di Inoxum.

"Per la Regione, ed il complesso delle istituzioni umbre - prosegue la presidente Marini -, resta condizione imprescindibile che nel processo che porterà alla cessione delle acciaierie questa comprenda anche il Tubificio, quale parte integrante del sito di Terni. Come Regione riteniamo fondamentale ed importante che prosegua il lavoro del tavolo nazionale istituito dal Governo e dal Ministero dello sviluppo economico, al fine di chiedere formalmente al gruppo Outokumpu che la cessione avvenga effettivamente nel rispetto delle condizioni poste dalla Commissione Europea, a difesa dell'integrità del sito, e che il potenziale acquirente sia non solo un adeguato soggetto imprenditoriale del settore, ma offra le più ampie garanzie di mantenimento della stessa integrità dell'industria, della sua capacità produttiva e dei livelli occupazionali".

"Prendo atto anche delle comunicazioni che mi ha formalizzato in una lettera a me indirizzata - aggiunge la presidente - il Presidente e Ceo Outokumpu, Mika Seitovirta, nella quale esprime la disponibilità ad inserire, appunto, nella cessione anche il Tubificio. Da parte della Giunta regionale, e mia personale, proseguirà il lavoro istituzionale che abbiamo avviato in queste settimane, volto a seguire costantemente la vicenda del passaggio di proprietà delle acciaierie, con tutta l'attenzione necessaria al fatto che si tratta della più grande industria umbra, ma anche - conclude Marini - di una industria strategica per l'Italia".

"aur&s", venerdì 9 la presentazione della rivista alla presenza della presidente marini

Perugia, 7 nov. 012 - Si apre con un editoriale del presidente dell'Agenzia Umbria Ricerche, Claudio Carnieri, dedicato a "Dentro la crisi, letture e processi reali", il nuovo numero di AUR&S, il semestrale di economia, società e territorio che verrà illustrato alla Giunta regionale (presenti la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti) nel corso di una conferenza stampa che si terrà venerdì 9 novembre, alle ore 11.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

La rivista, realizzata da AUR, ospita saggi ed interventi di valore scientifico e culturale finalizzati ad approfondire la conoscenza della comunità regionale, proponendosi come elemento di confronto e riflessione sulle principali tematiche che interessano l'Umbria, con un "primo piano" assegnato in questo numero all'ambiente e alle fonti rinnovabili.

Alla presentazione intervengono, oltre alla Presidente Marini e all'assessore Rometti, il presidente ed il direttore di AUR Claudio Carnieri e Anna Ascani, e il direttore responsabile della rivista Giuseppe Coco.



aur&s; presentata rivista "aur"

Perugia, 9 nov. 012 - Dalla crisi economica, alle politiche ambientali, dall'imprescindibile giovanile al mercato del lavoro, passando per il "caso" Eurochocolate, le nuove politiche di welfare, la bio edilizia, il volontariato, fino alla cooperazione internazionale a all'ampia sezione "documenti" in cui si dà conto "degli studi di genere" che hanno portato alla redazione della bozza di legge regionale "per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini": è lungo l'indice degli argomenti e dei contributi, legati al mondo dell'economia, della società e della ricerca, che compone il nuovo numero di AUR&S, la rivista semestrale realizzata dall'Agenzia Umbria Ricerche che è stata presentata stamani, a Palazzo Donini, dal Presidente e dal Direttore dell'Agenzia, Claudio Carnieri e Anna Ascani, e dal direttore responsabile della rivista Giuseppe Coco. Presenti all'iniziativa anche la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore all'ambiente, Silvano Rometti, che hanno dato un proprio contributo alla pubblicazione con interventi riguardanti, rispettivamente, le politiche di valorizzazione della differenza di genere e la politica regionale per l'ambiente.

L'editoriale scelto per questo numero dal presidente Carnieri mette a fuoco dati e tendenze della crisi economico finanziaria che ha colpito anche l'Umbria, collocandola nella "complessità ed incertezza" che governa gli scenari nazionali ed internazionali. Attraverso la sua analisi, che si avvale di dati scientifici recentissimi, Carnieri disegna tendenze e sviluppi che riportano in primo piano "il rapporto fra politica ed economia e la sua evoluzione", anche in relazione alla forma che avrà nel prossimo futuro il regionalismo sul quale si è fondata una parte fondamentale della storia democratica dell'Umbria e del suo sviluppo economico. Temi di forte attualità, fortemente connessi al modello sociale di questa regione caratterizzata da "forti contrasti" che sono espressione della criticità del rapporto tra passato e presente e che rappresentano la scommessa per il futuro. Una assise sugli "stati generali dell'Umbria", conclude Carnieri - nella sua prefazione - potrebbe essere una occasione di approfondita discussione per una lettura critica e per aprire le porte, da parte delle classi dirigenti dell'Umbria, ad una nuova fase del regionalismo umbro".

"Analizzando i temi concordati con la Giunta regionale - ha detto la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini - i contributi presenti nella rivista servono a fare il punto su quanto è stato fatto e danno conto dell'ampio lavoro tecnico e scientifico che sottende allo sviluppo e alle scelte delle politiche regionali. Un bagaglio straordinario di competenze ed analisi che può rappresentare anche un importante strumento di conoscenza e approfondimento per altre istituzioni e amministrazioni locali. E' un modo di leggere l'Umbria - ha proseguito Marini, utile all'azione di verifica delle politiche di governo e di programmazione tecnica degli interventi, soprattutto in una fase



istituzionale come quella attuale in cui si è oscillati, nel giro di pochi anni, da un Federalismo avulso dall'assetto del Paese ad un centralismo che sembra soffocare le autonomie locali e le stesse Regioni". Relativamente al tema della riforma sanitaria in Umbria che Aur&S affronterà nel prossimo numero di maggio, Marini ha detto che "si presenta come un argomento di stringente attualità da approfondire in tutte le sue articolazioni. E' infatti già avviato il dibattito sulla effettiva esistenza di un unico sistema sanitario nazionale e sul futuro e la sostenibilità, in Italia ed in Europa, degli attuali sistemi sanitari anche alla luce dell'incremento dei flussi migratori e del costante invecchiamento della popolazione". A conclusione del suo intervento la presidente Marini si è poi soffermata sulla sezione relativa ad "un anno di studi di genere". "I documenti ed i saggi qui raccolti - ha concluso la presidente - danno conto della ricchezza del dibattito che abbiamo provato a riaprire sulle questioni della differenza di genere, attraverso il confronto di competenze ed esperienze anche profondamente diverse tra loro allo scopo di dotare l'Umbria di un proprio provvedimento legislativo in materia, che è contenuto in bozza nella pubblicazione e che verrà a breve adottato dall'esecutivo regionale".

"Quello che la Regione Umbria sta facendo per l'ambiente va letto in modo evolutivo rispetto al passato, per questo ho accolto con entusiasmo - ha detto l'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti - l'invito a scrivere su Aur&S. L'ambiente - ha aggiunto - è uno dei cardini delle politiche di questa legislatura, nella convinzione che rappresenta un fattore di sviluppo e può produrre nuova economia, come testimoniano i dati nazionali che danno performance di crescita a più cifre, con 240mila posti di lavoro creati nell'ambito delle politiche per il territorio e la green economy. E in questo quadro il numero delle nuove imprese green è stato più alto rispetto al resto del Paese. Sul fronte ambientale - ha poi detto l'assessore - abbiamo avuto un approccio globale, andando a sollecitare tutti gli aspetti che possono concorrere a creare sviluppo e migliorare la qualità delle vite dei cittadini: dalla riqualificazione urbana, alla nuova mobilità, all'efficienza energetica, alla questione rifiuti, dove siamo riusciti a recuperare in questa legislatura una situazione di pre-emergenza, anche grazie ad un costante incremento della raccolta differenziata ed al recupero di materie ed energia".

Il direttore di AUR, Anna Ascani, ha infine illustrato i progetti realizzati dall'Agenzia attraverso le azioni pilota del FSE, prevalentemente rivolti all'occupazione giovanile. "Grazie a queste iniziative - ha detto Ascani, che prevedono scambi di stage e tirocini da e per l'estero e azioni di promozione a supporto dell'imprenditorialità giovanile, sono nate in Umbria una ventina di nuove imprese, mentre dallo scorso agosto 8 giovani hanno maturato alcune esperienze all'estero sempre finalizzate alla creazione d'impresa. Attraverso il progetto 'brain back' - ha proseguito, abbiamo promosso contatti tra l'Umbria ed i suoi



emigrati con l'obiettivo di riportare indietro i 'cervelli' che hanno lasciato la nostra regione, mentre sono stati avviati in alcuni istituti superiori dell'Umbria moduli informativi su come si fa impresa. Il 21 novembre - ha infine annunciato - partirà il nuovo progetto 'Creativity Camp Umbria', rivolto ai giovani fra i 20 e 35 anni, che prevede un percorso di animazione e orientamento anch'esso finalizzato alla creazione d'impresa.

Il direttore responsabile della rivista, Giuseppe Coco, ha evidenziato che "le cifre di questo numero di AUR&S, con 49 articoli di 49 autori diversi, testimoniano come la pubblicazione ha conquistato uno spazio scientifici di rilievo. Dal 2004, anno di nascita della rivista, i contributi presenti erano circa la metà. La pubblicazione - ha aggiunto - si consolida come luogo di conoscenza sull'Umbria e di approfondimento. La rivista, da oggi anche on line, è figlia della spending review, grazie al nuovo layout - ha concluso - i costi sono stati decisamente inferiori rispetto al passato".

acciaierie terni, presidente marini a convegno: chiederemo a governo costante monitoraggio su gestione passaggio proprietà

Terni, 12 nov. 012 - "È assolutamente necessario che il Governo italiano eserciti un ruolo attivo e sia vigile nella delicata fase della gestione del passaggio della proprietà delle Acciaierie di Terni in quanto in gioco non c'è solo il destino di una fabbrica, bensì quello di tutta l'industria siderurgica italiana". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo ai lavori del convegno in corso a Terni sul tema del futuro dell'industria dell'acciaio, organizzato dai sindacati.

"I prossimi sei mesi (termine entro il quale dovrà essere definita la vendita dell'Ast) saranno dunque fondamentali - ha detto la presidente - e per questo chiederemo al Governo che, anche attraverso il tavolo nazionale, eserciti una funzione di costante monitoraggio affinché la Commissione Europea assuma decisioni di concerto con lo stesso Governo italiano, che puntino a salvaguardare sia l'integrità del sito industriale di Terni, ma anche gli interessi generali dell'economia italiana che hanno nell'industria siderurgica di cui Terni rappresenta una eccellenza, un punto irrinunciabile".

La presenza di un'industria siderurgica nazionale per la produzione di acciai speciali "non può quindi - ha proseguito la presidente - essere lasciata alle sole dinamiche delle relazioni commerciali tra operatori di mercato rispetto ad una transazione come quella che Outokumpu dovrebbe realizzare per la cessione del sito integrato di Terni disposta dall'Antitrust europeo". Anzi, la Commissione Europea ed il Governo italiano devono operare affinché quale che sia la soluzione del passaggio della proprietà, questa deve offrire garanzie certe sul fatto che "il sito siderurgico ternano e le imprese ivi operanti permangano nel contesto dell'operatività di un 'player globale' e leader nell'industria siderurgica in grado a sua volta di garantire non



solo l'integrità del sito, ma anche adeguate prospettive di mercato alle acciaierie, preservandone capacità produttiva e occupazione".

"Il tema su cui vigileremo - ha aggiunto la presidente - e ci riteniamo mobilitati è quello di una cessione che comprenda tutto il perimetro degli impianti ternani, compreso il Tubificio di Terni che insieme alla Società delle Fucine rappresentano le necessarie appendici produttive dell'impianto siderurgico".

La presidente ha anche voluto mettere in guardia circa la necessità di "non consentire che si giochi una partita in cui il prezzo sia l'unica determinante, o in cui il venditore giochi solo per ricercare il miglior offerente per ottenere magari significative plusvalenze".

Un altro rischio paventato dalla presidente Marini, se la Commissione Europea non eserciterà un ruolo di garanzia degli interessi del mercato europeo e di un suo equilibrio in ambito continentale, è quello di "uno spostamento dell'asse produttivo di un settore strategico come quello degli acciai speciali e dei prodotti laminati piani esclusivamente sui Paesi del Nord dell'Unione, indebolendo in questo modo il nostro sistema produttivo ed il potenziale di sviluppo del settore e del settore manifatturiero in generale. E sarebbe davvero un controsenso per il nostro Paese professare per un verso la necessità di rilancio dell'industria manifatturiera, e per l'altro verso non saper difendere quella siderurgica che dovrebbe alimentarla".

infrastrutture

inaugurato nuovo aeroporto dell'umbria "san francesco di assisi"

Perugia, 10 nov. 012 - È stato inaugurato ufficialmente stamattina il nuovo aeroporto dell'Umbria - Perugia, intitolato a San Francesco d'Assisi, nato da un progetto dell'architetto Gae Aulenti, recentemente scomparsa. Alla cerimonia, organizzata dall'Enac, dall'Unità tecnica di Missione per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, dalla Regione Umbria e dalla Sase, società di gestione dell'aeroporto, hanno preso parte la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, l'assessore regionale ai Trasporti Silvano Rometti, il presidente dell'Enac Vito Riggio, il direttore generale Alessio Quaranta, il coordinatore dell'Unità tecnica di Missione Nicola Alberto Barone, il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali, il sindaco di Assisi Claudio Ricci, il presidente della Sase Mario Fagotti, il custode del Sacro Convento di Assisi padre Giuseppe Piemontese e i rappresentanti di numerose altre istituzioni centrali e territoriali.

Con l'inaugurazione ufficiale del nuovo aeroporto, già operativo da alcuni mesi, si dà concretezza allo sviluppo dello scalo che porterà ad ampliare l'attuale network raggiungendo, point to point, città come Londra, Bruxelles, Milano, Bergamo, Barcellona, Palma, Ibiza, Olbia, Cagliari, Trapani, Tirana, Rodi, Creta, Sharm El Sheikh.



Il progetto, realizzato con un importo di 42 milioni e 500mila euro e inserito nel programma di lavori correlati al 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, è stato finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con 27 milioni di euro, dalla Regione Umbria con 12 milioni di euro, dall'Enac con 3 milioni di euro e dalla Sase con 500mila euro. L'iter amministrativo e operativo è stato definito con la sottoscrizione di un Accordo di Programma tra l'Unità tecnica di Missione, la Regione Umbria, l'Enac e la Sase nel luglio del 2009, con il quale sono stati formalizzati i termini e le modalità dell'intervento finanziario dei soggetti firmatari ed è stato recepito il quadro economico del progetto esecutivo poi approvato, in via definitiva, dall'Enac.

Tra gli interventi realizzati, la nuova aerostazione che risulta composta da otto semplici volumi a pianta quadrata che si sviluppano su un unico livello, inserito in un contesto urbanistico architettonico tipico di una zona ad alto valore storico-artistico quale quella situata tra il Comune di Assisi e il Comune di Perugia.

Il progetto ha incluso la sistemazione delle zone verdi esterne, il raddoppio del parcheggio, l'ampliamento del piazzale di sosta per gli aeromobili, i collegamenti necessari alle piste con la realizzazione di una nuova taxi way e l'adeguamento dei raccordi dell'attuale pista di volo. Inoltre, sono stati realizzati un edificio per i mezzi di soccorso e di servizio dei Vigili del fuoco, un nuovo edificio Sase e un varco doganale per l'accesso "air side". Ecco l'elenco delle opere realizzate: nuovo terminal passeggeri; edificio Vigili del Fuoco di 10.700 mq; ampliamento parcheggi e riassetto viabilità; ampliamento piazzale di sosta aeromobili; riqualifica testata 01 e Raccordo Alfa; realizzazione Taxiway - raccordo Bravo; edificio polivalente Sase; galleria commerciale, area uffici, ristorante.

Il progetto dell'architetto Gae Aulenti. Lontano dall'immagine high-tech degli aeroporti contemporanei, quella di Perugia vuole essere un'architettura riconoscibile ed inserita nel paesaggio. La nuova aerostazione di 4.700 metri quadri è composta da 8 padiglioni a pianta quadrata in cemento armato dipinto di rosso con coperture a falda in rame di colore verde ed ampie vetrate aperte sulla vista di Assisi. I padiglioni contengono, verso il land side, le sale di attesa, una caffetteria, una sala conferenze ed una espositiva. Verso l'air side si trovano invece le sale arrivi e partenze. Dell'edificio che ospitava il vecchio terminal viene mantenuta solo la struttura.

Gli spazi interni vengono completamente ridisegnati: al centro una galleria commerciale con ai lati due file di negozi e alle loro spalle, distribuiti in maniera autonoma e controllata, due zone uffici. Il ristorante è costituito da due padiglioni affiancati, analoghi per forma e dimensioni a quelli della zona passeggeri. All'esterno i parcheggi piantumati con alberi di ulivo che fanno ombra alle auto in sosta e ricordano che siamo in Umbria.



inaugurato nuovo aeroporto, presidente marini: opera di straordinario interesse strategico per umbria e italia

Perugia, 10 nov. 012 - "L'opera che oggi inauguriamo ufficialmente, l'aeroporto regionale San Francesco d'Assisi, è di straordinario interesse strategico per l'Umbria, ma anche per il sistema del trasporto aereo nazionale e avrà un ruolo determinante per favorire lo sviluppo sia del turismo che dell'economia generale del nostro territorio". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo intervento che ha concluso la cerimonia di inaugurazione.

La presidente ha voluto innanzitutto rivolgere un pensiero affettuoso alla memoria della progettista della nuova aerostazione, Gae Aulenti, scomparsa solo una settimana fa: "Ci dispiace moltissimo - ha detto la presidente - che lei non sia qui oggi con noi. Gae Aulenti era una grande amica dell'Umbria, terra che amava e conosceva profondamente ed ha ideato e progettato questa struttura dimostrando una capacità rara di saper rispettare l'ambiente ed il paesaggio in cui un'opera infrastrutturale deve essere collocata. Un compito che nel caso di questo aeroporto, inserito nel suggestivo scenario della piana di Assisi, era ancor più difficile e complesso".

Nel corso del suo intervento, la presidente Marini ha ripercorso sinteticamente i diversi passaggi amministrativi che hanno consentito la realizzazione dell'opera, dai primi accordi di programma del 1999, fino all'inserimento del progetto del nuovo aeroporto tra le opere finanziate dal governo Prodi, con Francesco Rutelli ministro competente per i festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia, tra gli interventi che hanno beneficiato delle risorse messe a disposizione dallo Stato per le celebrazioni dell'Unità nazionale, ed ha quindi ringraziato gli ex presidenti della Regione, Bruno Bracalente e Maria Rita Lorenzetti, e lo stesso senatore Rutelli.

Altri ringraziamenti la presidente Marini li ha rivolti alle agenzie Enac ed Enav, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, alla Camera di Commercio, a tutte le imprese che hanno lavorato, alle maestranze, ed alla Sase, la società che gestisce l'aeroporto, ed al suo presidente, Mario Fagotti, cui ora spetta il compito forse più difficile, "lavorare affinché - ha affermato la presidente - ora si proceda nella ricerca e realizzazione di adeguati collegamenti aerei con destinazioni che possano contribuire alla crescita del movimento turistico in Umbria".

"La Regione Umbria - ha ricordato Marini - ha sempre creduto nel ruolo strategico dell'aeroporto regionale, tanto da aver investito nel tempo consistenti risorse finanziarie. Ora auspichiamo che con il Governo in carica, come con il futuro Governo, vi possa essere quella leale collaborazione che consenta di mantenere e magari accrescere il ruolo di questo scalo aereo nell'ambito della nuova rete nazionale del traffico aereo".



istruzione

da regione umbria 200mila euro per progetti nelle scuole da realizzare con personale precario

Perugia, 3 nov. 012 - Ammonta a 200mila euro la cifra destinata dalla Giunta regionale dell'Umbria attraverso il Programma annuale per il diritto allo studio per finanziare progetti innovativi e sostenere attività didattiche coinvolgendo anche il personale precario. Lo rende noto la vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Istruzione, Carla Casciari, informando che per la realizzazione delle attività da realizzarsi nell'anno scolastico 2012/2013, sarà pubblicato un avviso al quale potranno partecipare gli istituti scolastici umbri.

Saranno finanziabili i progetti che mirano all'integrazione degli allievi diversamente abili, degli alunni stranieri, che prevedono interventi per la valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro, per la promozione dell'orientamento scolastico, per il rafforzamento dell'educazione scientifica e tecnologica, nonché per il recupero delle competenze di base degli alunni e per innalzare i livelli di apprendimento e favorire le eccellenze.

"La Regione Umbria è impegnata a promuovere l'innovazione didattica e a migliorare il livello qualitativo del sistema educativo di istruzione in Umbria - ha detto Casciari - In particolare con tali azioni si vogliono favorire le scuole prevedendone un ruolo attivo nell'ambito delle diverse iniziative e in tutte le fasi di progettazione e realizzazione, dando supporto agli insegnanti che si trovano ad affrontare tematiche e situazioni sempre più complesse, anche mediante una formazione finalizzata. Per raggiungere tali obiettivi la Regione Umbria e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria hanno stipulato un protocollo d'intesa a seguito del quale negli anni scolastici 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012 sono stati realizzati interventi a favore delle istituzioni scolastiche umbre, per le quali la Regione Umbria ha impegnato circa 1.150.000 di euro che ha permesso di finanziare nei tre anni i progetti di 357 scuole".

assessore cascari: "valutazione scolastica strumento indispensabile per efficace azione formativa"

Perugia, 9 nov. 012 - "Quello della valutazione è sicuramente uno dei temi più complessi che la scuola e il sistema della formazione in generale deve, oggi come ieri, saper affrontare con consapevolezza e senza pregiudizi": lo ha detto la vicepresidente e assessore all'Istruzione della Regione Umbria, Carla Casciari, intervenendo al seminario su "Valutare per qualificare. Gli strumenti per il miglioramento del sistema scolastico e formativo" che si è tenuto oggi a Villa Umbra e a cui hanno partecipato rappresentanti del Ministero dell'Istruzione ed esperti in materia di valutazione scolastica. Obiettivo dell'iniziativa, promossa dalla Regione Umbria, è di offrire un'occasione di riflessione e confronto tra tutti i soggetti della filiera scolastica, dirigenti scolastici, amministratori locali, famiglie degli studenti, parti



sociali, sul tema della valutazione per delineare gli attuali scenari e quelli futuri.

"La Regione Umbria ha intrapreso già prima della strutturazione del Sistema nazionale di valutazione una anagrafe regionale per l'analisi del sistema regionale d'istruzione - ha ricordato Casciari - L'anagrafe degli studenti rappresenta un valore aggiunto alla programmazione regionale anche al fine di valutare l'insuccesso scolastico e quindi di mettere in atto le azioni più idonee a contrastarlo".

Secondo la rilevazione regionale, i dati sono stati presentati da Rino Picchi, direttore dell'Osservatorio scolastico Provinciale di Pisa, sono i primi anni di ogni ciclo d'istruzione a rappresentare il momento di maggiore criticità; la percentuale degli studenti che registra un esito negativo al primo anno della scuola superiore di primo grado è del 5,8 per cento. Percentuale che cresce al 13,4 per cento su base regionale alla fine del primo anno della scuola superiore di secondo grado. Il picco d'insuccessi del primo anno tende a ridursi nel corso del percorso scolastico.

Il dato globale degli insuccessi nella scuola secondaria di secondo grado, considerando l'intero ciclo d'istruzione ma distinguendo per i tipi di scuola, evidenzia che in Umbria alla fine dello scorso anno scolastico il maggior numero di studenti che non sono stati ammessi alla classe successiva ha riguardato le scuole professionali: il 22,4 per cento, con un picco del 29,4 in provincia di Terni, contro un 19,6 per cento della provincia di Perugia. Quanto alle "bocciature" negli altri tipi di scuola, si registra un dato regionale globale del 16,3 per cento nelle scuole tecniche (Perugia 17,3 per cento, Terni 11,7 per cento) e un 7,8 per cento nei Licei (Perugia 8 per cento, Terni 7 per cento).

Le difficoltà nella lingua rappresentano un ostacolo per il superamento di un anno scolastico.

Infatti, guardando al dato dell'insuccesso disaggregato per gli studenti con cittadinanza italiana e quelli stranieri, per l'anno scolastico 2011/2012, emerge nettamente come i ragazzi non italiani incontrino le maggiori difficoltà: la percentuale degli stranieri che non riesce a superare l'anno è del 16,1 per cento, contro il 3,7 per cento degli italiani. Nel ciclo successivo, al primo anno di scuola superiore il 28,3 per cento degli stranieri non riesce a superare l'anno, mentre gli italiani sono il 10,1 per cento.

Una problematica, ha sottolineato l'assessore Casciari, già all'attenzione dell'amministrazione regionale, che si è attivata per superarla investendo in progetti destinati all'integrazione linguistica nei diversi ordini di scuola.

"L'anagrafe degli studenti, insieme alle rilevazioni annuali del Ministero dell'Istruzione, restituisce un'immagine analitica a puntuale dei numeri della scuola umbra - ha poi evidenziato Annalisa Doria, coordinatore Area Conoscenza e Welfare della Regione Umbria - consegnando anche agli amministratori un quadro



della distribuzione territoriale e delle preferenze di studenti e famiglie nella scelta degli indirizzi di studio. Degli oltre 37 mila studenti umbri iscritti alla secondaria di secondo grado, il 48 per cento ha scelto lo scorso anno scolastico un'istruzione liceale, (48 per cento in provincia di Perugia e 49 per cento a Terni). Hanno optato per una scuola tecnica il 33 per cento degli studenti umbri (Perugia 34 per cento, Terni 27 per cento) e per una scuola professionale il 19 per cento (Perugia 18 per cento, Terni 24 per cento)".

"I dati del Sistema nazionale di valutazione devono servire per riflettere e metterci nella condizione di saper decidere - ha detto Giovanni Biondi, capodipartimento per la Programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Istruzione - anche al fine di raggiungere una piena autonomia che non è tale senza processi di 'accountability', cioè senza il rendiconto puntuale e standard sia delle eccellenze che delle criticità".

"Un sistema nazionale di valutazione non funziona da solo - ha sottolineato a sua volta Claudia Mandrino, rappresentante della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo - Servono una regia e servono strutture decentrate e intermedie che lavorino per connettere processi e risultati. In questa direzione le Regioni possono giocare una parte importante".

protezione civile

assegnato premio europeo alla sede della protezione civile di foligno: venerdì 9 novembre conferenza stampa

Perugia, 6 nov. 012 - La sede regionale della Protezione Civile di Foligno, ha ricevuto ad Oslo, il 25 Ottobre scorso in occasione del Norwegian Concrete Day, il Primo Premio Europeo ECSN (European Concrete Societies Network) 2012. L'avvenimento sarà illustrato nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà venerdì prossimo assegnato premio europeo alla sede della protezione civile di foligno: venerdì 9 novembre conferenza stampa, 9 novembre, alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia. Parteciperà l'assessore regionale alla Protezione Civile, Stefano Vinti.

primo premio europeo ecsn assegnato ad oslo alla 'cupola' del centro regionale di protezione civile

Perugia, 9 nov. 012 - La sede regionale della Protezione Civile a Foligno ha ricevuto il Primo Premio Europeo ECSN (European Concrete Societies Network) 2012, che è stato consegnato ad Oslo nei giorni scorsi, in occasione del Norwegian Concrete Day. "E' una notizia che va sottolineata, ha dichiarato l'assessore regionale Stefano Vinti, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta questa mattina, venerdì 9 novembre, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia. "Questo fabbricato, ha proseguito Vinti, che si identifica nella grande cupola, sull'esempio della tradizione italiana che risale al secondo secolo d.C. con la



realizzazione della cupola del Pantheon fatta fare dall'imperatore Adriano all'architetto Apollodoro di Damasco, oltre ad essere provvisto di tutte le tecnologie impiantistiche necessarie, ha colpito per il suo disegno originale ed innovativo che unisce l'eccellenza architettonica all'efficacia delle protezioni dal rischio sismico. Ed il risultato finale è qualcosa che dà piena riconoscibilità e dignità all'intera area attrezzata di Protezione Civile. Un'opera così non poteva aver compimento senza l'azione di un sistema brillante, della collaborazione fruttuosa tra la Regione, il mondo accademico e quello delle professioni che ha coperto, con lo stesso elevato livello di prestazione, l'ideazione, la programmazione, la progettazione e la realizzazione. Quest'ultima, in particolare, ha affermato l'assessore, ha richiesto l'impiego sia di forniture attrezzate e tecnologicamente avanzate che di artigiani flessibili e di operai dalle mani d'oro. È stato un cantiere di altri tempi, affrontato con i procedimenti di una normale opera pubblica, che ha comportato un impegno economico di oltre otto milioni di euro per due anni e mezzo di lavoro portato avanti dall'opera di quaranta lavoratori. Il prodotto insomma di un'ottima gestione delle idee, delle risorse e delle necessità. A tale scopo, ha concluso Vinti, hanno lavorato un gruppo di tecnici e amministrativi interni alla Regione Umbria, con la preziosa collaborazione di tecnici esterni. Ci sono i segni, per chi visita l'edificio, di un sistema che funziona, che ha tenuto conto delle esigenze, efficiente fino alla fine, dimostrando come la sana collaborazione fra pubblico e privato ha prodotto un risultato degno della massima attenzione nel mondo scientifico."

emergenza maltempo: presidente marini, "attiva rete protezione civile per fronteggiare situazione eccezionale"

Perugia, 12 nov. 012 - Prosegue in modo incessante l'attività della Regione Umbria per fronteggiare l'eccezionale emergenza maltempo: sin da ieri e per tutta la scorsa notte, la Protezione Civile ha attivato tutti i presidi territoriali e allertato i Comuni.

"Ci troviamo di fronte ad una situazione particolarmente critica che, in alcune zone, non si presentava da almeno 50 anni, con punte di 200 millimetri di acqua nell'Orvietano - ha spiegato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - I territori più interessati dal fenomeno oltre a quelli dell'Orvietano attraversati dal Chiani e Paglia, sono quelli del Marscianese e alcune zone del Perugino, mentre attualmente è in osservazione il Tevere a partire da Città di Castello e il territorio del bacino del Lago Trasimeno. Il Prefetto di Perugia, in accordo con la Presidenza della Giunta regionale - ha proseguito - la scorsa notte ha aperto il Centro di coordinamento soccorsi per monitorare e coordinare eventuali emergenze e aiutare i cittadini in difficoltà".



“Da due giorni sono 40 i funzionari della Protezione Civile e i tecnici della Regione Umbria che, in accordo con le Province, i Comuni e i Consorzi di Bonifica, stanno seguendo l’evoluzione meteo monitorando tutte le criticità sia dal punto di vista idraulico che idrogeologico. Sono state chiuse strade e ponti a rischio. Chiusa la strada per Marsciano dalla superstrada e quella per Orvieto Scalo. Sempre a Orvieto Scalo (Ciconia) - ha aggiunto la presidente Marini - sono state chiuse alcune scuole. Per quanto riguarda l’ospedale di Orvieto è consentito l’accesso esclusivamente ai mezzi di soccorso mentre prosegue normalmente l’attività sanitaria. Nel Marscianese e nella zona del Trasimeno in via precauzionale, sono state evacuate alcune famiglie”.

“La rete attivata dalla Regione - ha concluso - continuerà a seguire la situazione e a predisporre prontamente interventi in caso di necessità per tutto il periodo di allerta che proseguirà per la giornata di oggi e la notte. Inoltre, la Giunta regionale nelle prossime ore prenderà in esame le richieste pervenute da alcuni Comuni umbri per la dichiarazione dello stato di calamità naturale in base alla legge 100/2012”.

maltempo, sopralluoghi presidente regione umbria marini in aree più colpite

Perugia, 13 nov. 012 - In Umbria, a seguito delle precipitazioni piovose delle ultime 36 ore, permane una situazione di seria criticità, soprattutto per ciò che riguarda il livello e la portata idrica del fiume Tevere. Lo riferisce la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che si recherà nelle due aree più colpite dagli eventi calamitosi, quelle di Marsciano ed Orvieto, per effettuare dei sopralluoghi insieme ai tecnici della Protezione civile regionale e dei sindaci dei Comuni interessati. A Marsciano la presidente si recherà nella giornata di oggi, attorno alle ore 13; dopo un sopralluogo avrà un incontro con il sindaco della città.

Nella giornata di domani, la presidente si recherà ad Orvieto dove è previsto, sempre attorno alle ore 13, un incontro presso la sede del Comune con i sindaci di Orvieto e di tutti gli altri Comuni i cui territori sono stati interessati dalle forti piogge e da esondazioni dei corsi d’acqua.

“In questa fase - ha dichiarato la presidente Marini - siamo ancora concentrati con la nostra Protezione civile, in collaborazione con le Prefetture e con le amministrazioni comunali, nella gestione dell’emergenza in tutto il territorio regionale. A preoccupare maggiormente è la situazione del fiume Tevere, le cui ondate di piena previste nelle prossime ore potrebbero creare ulteriori danni e difficoltà. In ogni caso tecnici regionali, insieme a quelli delle altre amministrazioni locali, stanno già effettuando sopralluoghi per la verifica di danni che questa eccezionale ondata di maltempo ha creato ai cittadini ed a tutto il sistema economico”.



alluvioni; presidente regione umbria marini: "chiederemo al governo riconoscimento stato di emergenza"

Perugia, 14 nov. 012 - "La Regione Umbria si accinge a richiedere al Governo il riconoscimento di stato di emergenza, con l'auspicio che l'esecutivo nazionale ed il Parlamento non lascino soli, in un momento di gravissima difficoltà delle nostre comunità, la Regione e i Comuni, impegnati in prima linea a far fronte alle conseguenze di una eccezionale calamità naturale". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine di una serie di sopralluoghi effettuati nelle ultime ventiquattro ore nella maggior parte dei luoghi interessati dagli eventi calamitosi, per una verifica diretta dei danni provocati alle attività economiche, imprese, aziende agricole, alle infrastrutture viarie e di comunicazione ed ai singoli cittadini.

"La situazione è tuttora molto critica - ha proseguito la presidente - e siamo ancora impegnati nella fase dell'emergenza, soprattutto nei comprensori dell'Orvietano e del Marscianese, ed in alcune località dei comuni di Todi e Città della Pieve".

"Voglio augurarmi - ha quindi ribadito la presidente - che Governo e Parlamento affianchino le autorità locali, attualmente impegnate nella gestione dell'emergenza, e successivamente nell'adeguato sostegno per gli interventi di ripristino delle condizioni di normalità per il sistema economico nel suo complesso e per i cittadini, oltre che di messa in sicurezza dei territori interessati. Perché ciò sia possibile è assolutamente necessario che il Governo riconosca lo stato di emergenza e si adotti successivamente una norma di legge, con adeguata copertura finanziaria, affinché si possano realizzare tutti gli interventi utili al ritorno alla normalità ed alla ripresa economica".

La presidente Marini ha inoltre sottolineato come sia "davvero sorprendente che non ci sia più oggi un fondo per le calamità naturali e si siano lasciate soli Regioni, Province e Comuni a fronteggiare situazioni di assoluta gravità per cittadini e imprese. Questa vicenda mette infatti in evidenza come sia inadeguata e carente la riforma del sistema di Protezione civile sancita con la legge '100'. Avrebbe fatto bene il Parlamento - ha aggiunto - ad ascoltare le osservazioni ed i suggerimenti che a suo tempo sia le Regioni, sia il complesso delle autonomie locali - e la stessa Protezione civile nazionale - avevano avanzato con forza".

In queste ore la Regione, le Province ed i Comuni interessati sono impegnati anche in una capillare verifica dei danni al fine di definire quanto prima una stima del fabbisogno finanziario che sarà immediatamente trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri affinché il Governo possa avere utili elementi di conoscenza della gravità della situazione.

"Come Regione - ha affermato la presidente - siamo impegnati a valutare tutti gli strumenti attivabili per poter comunque mettere in atto iniziative utili alla ripresa della normalità, fermo restando la necessità di una norma di legge nazionale. Necessità



che rappresenteremo come Regioni anche alla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati nella audizione che avremo il prossimo 21 novembre. In questa sede - ha proseguito Marini - ribadiremo altresì la necessità di una minore rigidità dei vincoli stabiliti dal patto di stabilità, soprattutto per quanto riguarda gli interventi per la mitigazione e riduzione del rischio idrogeologico. Tema che dovrebbe essere posto quale impegno prioritario per il Paese dall' "agenda" di Governo".

La presidente Marini ha quindi voluto rivolgere un "sincero e profondo ringraziamento" a tutti quelli che in questi giorni - ed ancora in queste ore - si sono adoperati in soccorso delle popolazioni colpite, dalle forze dell'ordine - a cominciare dal corpo dei Vigili del fuoco in primo luogo -, alle strutture di Protezione civile di Regione, Province e Comuni, alle centinaia di volontari ed agli stessi cittadini che sin dalle prime ore si sono autonomamente attivati "dando prova di grande solidarietà e senso civico che è proprio degli umbri, come hanno dimostrato gli oltre 150 giovani studenti di Orvieto che stanno aiutando a spalare il fango ai quali - ha detto la presidente - voglio inviare un particolare grazie".

alluvioni, presidente regione umbria marini chiede a governo riconoscimento stato emergenza

Perugia, 15 nov. 012 - Come già anticipato nel pomeriggio di ieri, la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini ha formalizzato la richiesta al Governo di riconoscimento dello "stato di emergenza" per i territori regionali maggiormente colpiti dagli eventi alluvionali. In una lettera inviata al presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Monti, la presidente Marini scrive che "le consistenti e copiosissime precipitazioni verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 in gran parte dell'Umbria e le conseguenti frane ed esondazioni di fiumi e corsi d'acqua, hanno duramente colpito le infrastrutture viarie, pregiudicandone la viabilità, gli edifici privati, con una parte dei cittadini fuori dalle proprie abitazioni, nonché numerose attività produttive, commerciali, artigianali, industriali e agricole, oltre a compromettere gravemente l'efficienza del reticolo idrografico e delle connesse opere idrauliche". Un riconoscimento dello "stato di emergenza" che si rende necessario per il fatto che, scrive la presidente, "non sussiste la possibilità di superare l'emergenza mediante mezzi e poteri ordinari".

"Ritengo positivo - afferma la presidente della Regione - che la Commissione Bilancio della Camera dei Deputati abbia già approvato un emendamento che stanziava delle prime risorse destinate ai territori colpiti dalle alluvioni, per far fronte alla gestione dell'emergenza. Seguo inoltre con particolare attenzione le dichiarazioni del sottosegretario ai rapporti con il Parlamento, Giampaolo D'Andrea, sia in merito alla necessità di un provvedimento legislativo specifico, consapevole che non si può



intervenire in una situazione così rilevante di danni al complesso delle infrastrutture pubbliche, a tutte le attività produttive, con strumenti di tipo ordinario".

"Voglio altresì ribadire - sostiene la presidente - che occorre comunque un quadro normativo e finanziario di livello nazionale in grado di garantire tre ambiti di intervento: quello relativo alle imprese agricole interessate dagli eventi alluvionali in un territorio molto esteso che riguarda il territorio regionale da nord a sud; il settore delle attività economiche e produttive sia industriali che artigianali e l'ambito istituzionale per ciò che riguarda i danni ai beni e strutture pubbliche".

In questo senso, "auspico che Governo e Parlamento traducano in provvedimenti legislativi quanto annunciato dal sottosegretario D'Andrea, e che le competenze per la gestione degli interventi in una fase molto complessa vengano messe in capo alle Regioni".

"Auspico che Governo e Parlamento, nel definire una specifica norma di legge - afferma la presidente Marini - non si limitino al pur indispensabile intervento finanziario, ma consentano anche l'accelerazione per la realizzazione di quelle opere a difesa dei centri abitati a rischio e di tutela del sistema idraulico e idrogeologico del territorio, anche attraverso una semplificazione normativa. Così come accanto alla certezza delle risorse finanziarie, sarebbe importante che tali risorse vengano svincolate dal Patto di stabilità. Occorre, inoltre - conclude la presidente della Regione Umbria -, che i provvedimenti statali garantiscano la possibilità di adeguati interventi sul versante del sistema economico nel suo complesso, fortemente danneggiato, al fine di consentirne una rapida ripresa".

alluvioni, vertice a palazzo donini; fissati incontri con imprese, sindacati e sistema istituzionale

Perugia, 15 nov. 012 - Una prima ricognizione di provvedimenti ed iniziative della Giunta regionale dell'Umbria in merito al sostegno ed agli aiuti alle imprese ed ai cittadini colpiti dagli eventi alluvionali è stata effettuata questa mattina nel corso di un vertice svoltosi a Palazzo Donini, convocato e presieduto dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, cui hanno partecipato gli assessori regionali Fernanda Cecchini, Vincenzo Riommi e Silvano Rometti, oltre ai direttori e dirigenti regionali. Al termine della riunione è stato deciso di svolgere tre specifici incontri relativi al problema delle imprese agricole (riunione "tavolo verde" che si è svolta stamani); nella giornata di lunedì 19 novembre l'assessore regionale Riommi svolgerà una riunione con il sistema delle imprese, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, mentre nella giornata di martedì 20 novembre la presidente Marini presiederà un incontro con il sistema istituzionale, Province e Comuni.

riepilogo eventi e attività emergenza. L'Umbria è stata interessata da piogge che hanno fatto registrare localmente, per tutta la durata dell'evento e in particolare tra le prime ore del



mattino dell'11 novembre e le prime ore del pomeriggio del 13 novembre, livelli eccezionali, che non si registravano da almeno 50 anni, con punte fino a 307 mm in 72 ore ad Allerona, nell'Orvietano, dove è caduta una quantità di pioggia pari a un terzo della media annua complessiva (che è circa 900-1100 mm). Si sono inoltre avute punte di 230 mm di pioggia a Compignano (Marscianese), 252 mm Ponticelli (nel comune di Città della Pieve); tutto il territorio umbro ha registrato piogge non ordinarie, con l'esclusione dei settori più meridionali e orientali.

I fiumi Tevere, Paglia, Nestore, Genna, Chiani hanno superato le soglie di allarme determinando significative esondazioni con picchi di piena, specialmente per Orvieto Scalo, Marsciano e il Tuderte, quali non si registravano da almeno cento anni. La piena del Tevere si è esaurita nel tratto umbro solo nella giornata del 14 novembre.

Sono state oltre 500 le segnalazioni per allagamenti, movimenti franosi, smottamenti, interruzione di strade e richieste di sopralluoghi pervenute alla Sala Operativa Unica Regionale che è stata aperta 24 ore su 24 da domenica 11 novembre, non appena il Centro Funzionale regionale - attivo anch'esso 24 ore su 24 per garantire il monitoraggio strumentale della perturbazione attesa - ha osservato il superamento delle prime soglie di criticità moderata. Sono tuttora in corso le fasi di ricognizione per la definizione dei danni che hanno interessato l'agricoltura, infrastrutture, beni pubblici e privati. Fortunatamente non ci sono state vittime tra la popolazione.

Il Servizio Regionale Protezione Civile ha supportato le aree maggiormente colpite anche con l'attivazione delle organizzazioni di volontariato e mettendo a disposizione i materiali per l'assistenza alla popolazione. Oltre al prezioso ruolo svolto dai Presidi Territoriali, dalle prime indicazioni di innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua, è iniziato anche il coordinamento delle organizzazioni di volontariato per garantire il necessario supporto alle strutture comunali in prima fase per il monitoraggio e vigilanza del territorio e, successivamente, per l'assistenza alla popolazione. Sono stati coinvolti oltre 300 volontari, dalla giornata di lunedì, in vari centri, impegnando numerosi mezzi e idrovore per liberare locali invasi dall'acqua e dal fango. Dal "Capi" (Centro assistenziale di pronto intervento) di Foligno è partito un automezzo con 60 pacchi letto (120 posti letto completi) per allestire un'area di accoglienza per la popolazione di Marsciano.

Oltre ai due Centri di coordinamento soccorsi attivati presso le Prefetture - Uffici Territoriali di Governo di Perugia e Terni, numerosi sono stati i Centri Operativi Comunali e i Presidi Operativi in funzione durante l'evento, dai quali sono pervenute informazioni alla Sala Operativa Unica Regionale circa le situazioni maggiormente critiche che hanno comportato anche l'evacuazione di numerosi nuclei familiari oltre all'interruzione,



in una ventina di comuni, di oltre un centinaio di tratti di strade comunali e provinciali e difficoltà sulla viabilità gestita da Anas e Società Autostrade nell'area di Orvieto e Fabro. È stata organizzata l'assistenza alle persone sfollate, così come sono stati effettuati sopralluoghi e attività di vigilanza per rischi lungo i corsi d'acqua e strade.

Costante è stato il raccordo che la Sala Operativa ha attivato con Enel per monitorare le circa 500 utenze senza energia elettrica, problema in corso di risoluzione anche con il supporto delle organizzazioni di volontariato.

La situazione è ancora in costante monitoraggio in particolare nelle aree dove si stanno manifestando impatti ancora più gravi (Orvietano, Marscianese e Tuderte) rispetto al precedente evento alluvionale di riferimento del novembre 2005.

pubblica amministrazione

nuovi tributi comunali, mercoledì 14 novembre seminario su "tares" organizzato da scuola umbra amministrazione pubblica

Perugia, 12 nov. 012 - La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha organizzato per mercoledì 14 novembre alle ore 9, al Centro Congressi Golf Hotel Quattro Torri, un seminario sul passaggio dal 2013 al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. "Approfondiremo nel dettaglio cosa comporterà l'avvio dal 1 gennaio prossimo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi indivisibili, in sigla Tares - spiega l'amministratore della Scuola, Alberto Naticchioni - poiché condividiamo le preoccupazioni espresse dal presidente dell'Anci, l'Associazione dei Comuni italiani, Graziano Delrio in una lettera inviata al sottosegretario all'Economia Vieri Ceriani, secondo il quale, sulla base dell'attuale legislazione, il nuovo tributo farebbe emergere gravi rischi sia sotto il profilo dell'efficienza e della correttezza del prelievo, sia per ciò che riguarda la continuità dei sistemi di gestione del servizio rifiuti".

Il corso sarà aperto da Alberto Naticchioni e gestito da Stefano Baldoni, responsabile dell'Area Economico - Finanziaria e Tributi del Comune di Corciano. Il docente, tra i vari argomenti, approfondirà: l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi e l'attuale situazione dei prelievi esistenti: criticità delle attuali gestioni delle entrate tributarie/tariffarie; la componente servizi e la componente rifiuti del tributo e le sue possibili varianti; soggetti attivi e passivi del tributo; presupposto del tributo e oggetti imponibili; immobili esclusi/esenti: le superfici produttive di rifiuti speciali non assimilati e le novità sui criteri di assimilazione dei rifiuti speciali; la determinazione della base imponibile; determinazione dei costi: il piano finanziario; la determinazione della tariffa del tributo: l'applicazione transitoria del "metodo normalizzato"; la tariffa corrispettiva; il tributo giornaliero; la componente servizi del tributo e gli effetti finanziari della stessa sul fondo sperimentale di riequilibrio; la dichiarazione,



la riscossione spontanea e coattiva (alla luce delle nuove norme dettate dal D.L. 174/2012).

riforme

semplificazione amministrativa. incontro regione-organizzazioni imprenditoriali: "censiti quasi mille procedimenti diversi. ora azioni mirate sui problemi più diffusi"

Perugia, 12 nov. 012 - "A poco più di un anno dall'approvazione in Consiglio regionale della legge sulla semplificazione amministrativa abbiamo ritenuto opportuno da una parte rendere conto del lavoro portato avanti dalla struttura regionale verso una migliore e puntuale applicazione della legge stessa e dall'altra parte, insieme con le associazioni ed organizzazioni, cercare di focalizzare l'attenzione su quelle procedure che sono maggiormente d'impatto nella realtà quotidiana delle imprese e lavorare nei prossimi mesi per rendere efficace quella ambiziosa volontà di miglioramento reale del rapporto tra impresa, cittadino e pubblica amministrazione". L'assessore regionale Gianluca Rossi ha aperto così gli incontri che per tutta la mattinata di oggi, lunedì 12 novembre, si sono svolti a Palazzo Donini con i rappresentanti del mondo dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura in Umbria. L'assessore ha sottolineato che in questi mesi sono stati censiti e pubblicati sul sito regionale tutti i procedimenti amministrativi attualmente in essere ("circa mille!") e la loro durata. "Il risultato di questa analisi ci ha permesso di definire che il 52 per cento può essere completato nell'arco temporale di 30 giorni, il 27 per cento da 31 a 90 giorni ed il 21 per cento da 91 a 180 giorni che è il termine massimo visto che per legge nessun procedimento può avere una durata superiore ai sei mesi. L'obiettivo che ora stiamo portando avanti è di giungere al prossimo 31 dicembre ad un miglioramento e riduzione del tempo medio di un ulteriore 20 per cento e proprio entro fine anno sarà nuovamente pubblicato l'elenco dei procedimenti regionali". Il termine del 31 dicembre sarà anche rispettato per dare il via ai due nuovi testi unici in gestazione: quello in materia di artigianato che è già all'esame del Consiglio regionale e quello in materia di turismo. E' doveroso anche aggiungere, ha affermato l'assessore, che si è partiti con la semplificazione di provvedimenti amministrativi di almeno quattro settori come quelli dell'edilizia, dell'ambiente, dell'energia e dell'artigianato. Ci rendiamo conto che ancora siamo all'inizio. Dovremo ad esempio giungere ad una migliore concertazione con gli altri Enti locali dell'Umbria perché quasi tutti i procedimenti non interessano soltanto la struttura regionale ma numerosi altri livelli, a partire ovviamente dai Comuni e dalle Province. Tra l'altro, proprio per facilitare migliori sinergie della pubblica amministrazione, abbiamo anche destinato finanziamenti appositi".

"Credo però che ora, ha aggiunto Rossi, insieme alle organizzazioni, dovremo orientare il nostro lavoro



all'individuazione di quei procedimenti che hanno il maggiore impatto sulla quotidianità delle imprese e dei cittadini ed andare avanti in maniera puntuale e mirata. Da questo punto di vista sarà ovviamente prezioso il contributo che lo stesso mondo delle imprese potrà fornirci per giungere ad una seria ricognizione dei procedimenti maggiormente "utili" ed aggredibili per migliorare sia le normative che l'iter burocratico. E' interesse di tutti, ha concluso l'assessore, migliorare, semplificare e rendere più al passo con tempi attuali, il rapporto con la pubblica amministrazione e dunque la Giunta regionale vuole mantenere gli impegni presi e la sfida iniziata con l'approvazione della legge regionale sulla semplificazione amministrativa".

sanità

a villa umbra corso aggiornamento su sindrome da "deficit attentivo ed iperattività"

Perugia, 14 nov. 012 - La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha organizzato per domani, giovedì 15 novembre, e per martedì 20 novembre un corso sulla sindrome da "Deficit attentivo ed iperattività", inserito nel Piano Formativo Regionale 2012. L'attività, alla quale parteciperanno più di 150 corsisti, è organizzata in collaborazione con l'Università degli studi di Perugia e l'Asl 4 di Terni. I lavori si apriranno domani alle 9 con gli interventi dell'assessore regionale alla Sanità Franco Tomassoni, del direttore regionale Emilio Duca e di Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Durante le due giornate saranno approfondite le evidenze scientifiche più aggiornate sulla clinica, l'etiopatogenesi, la diagnosi, le condizioni cliniche e gli interventi terapeutici relativi alla sindrome da deficit dell'attenzione e iperattività, meglio conosciuta con l'acronimo Adhd ("Attention deficit hyperactivity disorder"). L'"Adhd", spiegano dalla Scuola, è una sindrome comportamentale di frequente riscontro in età evolutiva e con un rilevante impatto comportamentale essendo caratterizzata da impulsività, incapacità di fissare l'attenzione in maniera continuativa, livelli di attività motoria molto accentuati, che comporta una significativa compromissione delle competenze accademiche e sociali mentre in età adulta si moltiplicano le problematiche, con un carico sociale pubblico e familiare dal costo molto elevato.

Il corso si pone pertanto nell'ottica dell'aggiornamento continuo degli operatori dei servizi di Neuropsichiatria infantile, di Riabilitazione dell'età evolutiva e dei Dipartimenti di salute mentale alla luce delle linee guida regionali dell'Umbria sull'"Adhd" al fine di offrire ai soggetti umbri con tale quadro psicopatologico il migliore intervento socio-sanitario; le linee guida saranno illustrate durante la giornata del 20 novembre da Mara Zenzeri, della Direzione regionale Salute, sanitaria. Relatori del corso saranno inoltre Marcello Catanelli, dirigente



del Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza di base ed ospedaliera della Direzione regionale Salute, e Giovanni Mazzotta, direttore dell'Uoc Neuropsichiatria infantile e dell'età evolutiva dell'Asl 4 Terni, che sono rispettivamente il responsabile regionale e il responsabile scientifico del progetto.

sport

lunedì 5 novembre presentazione progetto "urban training a perugia"

Perugia, 2 nov. 012 - Verrà presentato lunedì 5 novembre, nel corso di una conferenza-stampa nella Sala Fiume di Palazzo Donini alle ore 11.30, il progetto della Regione Umbria "Urban training a Perugia", che prenderà avvio il 10 e 11 novembre e si protrarrà per tutto il mese di novembre, per riprendere poi le attività in primavera.

L'esperienza perugina - spiegano dagli uffici regionali - rappresenterà la prima sperimentazione in Umbria dell'"Urban training", un approccio informale allo sport praticato all'aria aperta in zone urbane non deputate all'attività sportiva quali parchi, scale mobili, piazze, vie, giardinetti, che è diffuso da anni nell'Europa del Nord, ma ancora poco conosciuto in Italia. Praticato sotto la guida di preparatori professionali, con iscrizione gratuita, l'"Urban training" è l'occasione sia per svolgere attività motoria all'aperto, sia per offrire alla partecipazione pubblica spazi cittadini dimenticati o semisconosciuti.

All'incontro con i giornalisti prenderanno parte l'assessore regionale allo Sport, Fabrizio Bracco; l'assessore allo Sport del Comune di Perugia, Ilio Liberati; i responsabili territoriali di "Aics", "Cus", "Opes" e "Uisp", che sono gli enti di promozione sportiva che hanno accettato l'invito della Regione a organizzare questa prima esperienza di "Urban training".

sport in piazze e parchi, a perugia da sabato 10 novembre debutta il progetto regionale "urban training"

Perugia, 5 nov. 012 - Piazze e giardini pubblici di Perugia da sabato 10 novembre diventeranno "palestre" all'aperto, dove potersi ritrovare in gruppo per praticare, sotto la guida di istruttori qualificati, attività motorie e sportive, divertirsi e tenersi in buona salute. È quanto offre il progetto "Urban Training", messo a punto dalla Regione Umbria insieme all'Assessorato allo Sport del Comune di Perugia e a quattro enti di promozione sportiva che hanno aderito all'iniziativa: Aics, Cus, Opes e Uisp e che debutterà questo fine settimana nel capoluogo di regione, con 16 appuntamenti in otto luoghi della città e della sua periferia. "Un progetto - ha sottolineato l'assessore regionale allo Sport, Fabrizio Bracco, nella conferenza stampa di presentazione che si è svolta stamani a Palazzo Donini - che risponde appieno alla filosofia di fondo delle politiche regionali in materia di promozione sportiva e



motorio-ricreativa, che mirano non solo al potenziamento dell'impiantistica sportiva e al sostegno allo sport a livello agonistico, ma favoriscono anche la diffusione delle attività fisico-motorie rivolte alla totalità dei cittadini".

Partecipando ai laboratori di Urban Training, "giovani e meno giovani - ha rilevato Bracco - avranno l'occasione di incontrarsi, vivere in maniera diversa gli spazi pubblici della città e mantenersi in salute. Una buona pratica, diffusa con grande successo nelle città del Nord Europa, che ora esploreremo a Perugia, ma che potrà essere 'esportata' nei centri di tutta la regione".

I laboratori, sotto la guida di tecnici professionisti, si terranno il sabato o la domenica in tre week-end di novembre, a cominciare da sabato 10, per poi riprendere dal 3 al 24 marzo 2013 e, infine, dal 7 aprile al 9 giugno 2013. La "palestra" all'aperto è in otto luoghi: Giardini Carducci, Parco Chico Mendez, Piazza di Monteluca, Piazza Fortebraccio, Parco di Sant'Anna, a Ponte San Giovanni nell'area davanti al Cva, a San Marco sul piazzale "Pam", a San Sisto nell'area davanti alla Biblioteca "Rota". In totale sono previste 128 sessioni e 192 ore complessive di Urban training.

"Con questa edizione - ha detto l'assessore allo Sport del Comune di Perugia, Ilio Liberati - offriamo a tutti un nuovo modo di vivere la città e i suoi spazi pubblici, sia dell'acropoli sia nelle sue articolazioni territoriali. E diamo risposta alla crescente richiesta di luoghi dove praticare sport, poiché i 115 impianti sportivi presenti sul territorio comunale si dimostrano insufficienti rispetto alla domanda dei cittadini".

"Con questa prima edizione, Perugia, tra le fondatrici del trekking urbano - ha aggiunto l'assessore Liberati - sperimenta così un innovativo progetto che, come accade nelle realtà europee dove l'Urban training è già praticato da tempo, auspichiamo possa consolidarsi ed espandersi".

"Durante gli incontri, della durata di un'ora e trenta minuti ciascuno - ha spiegato Mauro Pianesi, dirigente del Servizio Sport e attività ricreative della Regione Umbria - verranno svolte attività impostate su schemi motori di base con panchine, scale, marciapiedi, muretti, staccionate e le 'attrezzature' presenti nel luogo prescelto che diventeranno veri strumenti di 'lavoro' sportivo. Il tutto sotto la guida di tecnici professionisti che - ha sottolineato - costituisce uno dei valori aggiunti di questo progetto".

Partecipare è semplice. "L'invito è rivolto a tutti i cittadini maggiorenni, divisi in gruppi di 25, in possesso di un certificato medico rilasciato dal medico di base che attesti l'idoneità alla pratica motoria. L'iscrizione è gratuita - ha aggiunto Pianesi - si pagheranno solo 6 euro relativi al costo della tessera associativa dell'ente di promozione sportiva presente nel luogo della città prescelto. L'iscrizione va fatta nei giorni precedenti



l'inizio delle attività, presso l'ente di promozione sportiva organizzatore, anche telefonicamente".

"Gli appuntamenti di novembre - ha detto Sonia Gavini, vicepresidente vicario del Coni Umbria e presidente regionale di Aics Umbria - serviranno a promuovere il progetto, che ha già suscitato interesse e attenzione. Ci aspettiamo che i risultati più significativi si avranno soprattutto in primavera, ma fin dalla sua predisposizione insieme a Regione e Comune, come enti di promozione sportiva siamo impegnati ad ampliare e a migliorare il progetto, per far vivere la città e creare nuove occasioni di socialità".

Il progetto è finanziato dalla Regione Umbria e gode del riconoscimento "Umbria Green Sport", il marchio di qualità istituito con la legge regionale per la promozione e lo sviluppo delle attività sportive (la n. 19 del 2009) che certifica le manifestazioni sportive realizzate in ambiente naturale ed urbano, eco-compatibili, realizzate al di fuori degli impianti sportivi.

Programma, ulteriori informazioni e numeri telefonici sono disponibili on line nei portali di Regione Umbria e Comune di Perugia (www.sport.regione.umbria.it/mediacenter/FE/articoli/lo-sport-negli-spazi-pubblici-urban-training-a-per.html;

www.comune.perugia.it/notizie/urban-training); pagina Facebook:

<http://www.facebook.com/pages/Urban-Training-Perugia/229757653819942?ref=hl>.

"urban training", a perugia sabato 17 e domenica 18 nuovi appuntamenti con lo sport in parchi e piazze

Perugia, 14 nov. 012 - A Perugia torna l'appuntamento con lo sport nei parchi e nelle piazze, grazie al progetto "Urban Training", organizzato dal Servizio Sport della Regione Umbria insieme all'Assessorato allo Sport del Comune di Perugia e da quattro enti di promozione sportiva che hanno aderito all'iniziativa: Aics, Cus, Opes e Uisp. Dopo l'esordio dello scorso fine settimana, i prossimi appuntamenti di "Urban Training Perugia" sono fissati per sabato 17 (dalle 15.30 alle 17) e domenica 18 novembre (dalle 9.30 alle 11) in otto luoghi della città e della periferia. Giovani, purché maggiorenni, e meno giovani - ricordano dal Servizio Sport della Regione Umbria - potranno incontrarsi, assistiti da un tecnico professionista, per fare ginnastica, migliorare la propria forma fisica, imparare movimenti e tecniche utili a uno stile di vita sana e, al tempo stesso, riscoprire spazi cittadini dimenticati se non, addirittura, sconosciuti trasformati per l'occasione in una palestra all'aperto.

Per iscriversi, occorre un certificato d'idoneità alla pratica motoria rilasciato dal medico di base e il pagamento di 6 euro per la copertura assicurativa, valida per tutti gli appuntamenti di "Urban Training" che, con una pausa invernale, dureranno fino agli inizi di giugno 2013. Ecco località e numeri di telefono utili per fare "Urban Training". Parco Sant'Anna (sabato 17) e a San Marco - area Pam (domenica 18): tel. a Opes 0755834022 fino a venerdì



(orario: 18.00-19.30); per Piazza Fortebraccio (sabato) e Ponte S. Giovanni - area Cva (domenica) tel. al Cus 07532120 fino a sabato (9-12/14.30-18); per San Sisto-area Biblioteca (sabato) e Giardini Carducci (domenica) tel. a Uisp 0755730699 fino a venerdì (9-13/16-18); per Monteluca (sabato) e Parco Chico Mendez (domenica) tel. ad Aics 075 5725351 fino a venerdì (8.30-13 e 14-17 ma solo fino a giovedì). Informazioni sono disponibili anche on line agli indirizzi www.sport.regione.umbria.it/mediacenter/FE/articoli/lo-sport-negli-spazi-pubblici-urban-training-a-per.html; www.comune.perugia.it/notizie/urban-training e su Facebook, <http://www.facebook.com/pages/Urban-Training-Perugia/229757653819942?ref=hl>.

telecomunicazioni

progetto "umbria wi-fi", assessore vinti: record di registrazioni a perugia; continua impegno regione umbria per accesso gratuito alla rete per tutti

Perugia, 15 nov. 012 - "Sono già tremila le persone che si sono registrate per connettersi alla rete pubblica di 'hotspot' attivata a Perugia con il progetto 'Umbria Wi-fi' e che così, in una ventina di luoghi della città e del suo territorio, possono navigare liberamente e gratuitamente per due ore in internet e accedere ai servizi on-line della pubblica amministrazione". È quanto rende noto l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti, esprimendo "soddisfazione per il grande successo" che sta riscuotendo il progetto 'Umbria Wi-Fi', finanziato con fondi comunitari del 'Por-Fesr' 2007-2013 e attuato da Centralcom e realizzato da Tiscali spa e Umbra Control srl. "Perugia - ricorda Vinti - è la prima città in cui è stato attivato il progetto, che poi verrà esteso ad altre città dell'Umbria. Gli utenti registrati sfiorano le 3000 unità, con 1200 nuove registrazioni solo in ottobre. La media è di 30-40 nuove registrazioni al giorno, con picchi di 90 durante Eurochocolate, mentre gli accessi giornalieri alla rete sono in media trecento".

A Perugia sono già state attivate 18 delle 24 postazioni complessive della rete pubblica che prevede "hotspot" nelle piazze principali, biblioteche e aree verdi, all'aeroporto regionale. "La localizzazione degli 'hotspot' - sottolinea Vinti - risponde all'esigenza di rafforzare l'attrattività del territorio, aumentare l'efficacia di comunicazione dei portali istituzionali, diffondere l'accesso ai servizi informativi connessi alla mobilità, al turismo e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, erogati on-line e fruibili attraverso l'uso di smartphone, pc portatili e altri dispositivi mobili".

Il progetto "è fortemente voluto e sostenuto dalla Regione Umbria - afferma Vinti - che conferma il suo impegno per garantire un accesso libero e gratuito alla rete e per dotare l'Umbria di tecnologie in grado di rilanciare lo sviluppo di tutto il territorio".



La registrazione alla rete pubblica "wi-fi" è "rapida e alla portata di tutti": quando ci si trova in un'area coperta dal servizio, bisogna attivare il proprio wifi (dal cellulare, tablet o pc), agganciarlo alla rete "Umbria Wifi" trovata fra quelle disponibili. A quel punto bisogna aprire il browser di navigazione (Internet Explorer, Firefox, ecc.) e apparirà la pagina di autenticazione/registrazione".

Per chi fosse già registrato, occorre inserire username e password, per i nuovi utenti basta cliccare su 'registrati'. Si aprirà una pagina dove inserire nome, cognome, email e numero di cellulare. Si riceverà un sms con la password (un Pin a 4 cifre). A quel punto la username sarà il numero di cellulare e la password il Pin ricevuto. Questo resterà per sempre utilizzabile in tutte le aree coperte.

trasporti

trenitalia: venerdì 9 novembre inaugurazione mostra stazione fontivegge a perugia

Perugia, 7 nov. 012 - Venerdì prossimo, 9 novembre 2012, alle ore 11, nel Salone d'onore della Stazione ferroviaria di Fontivegge a Perugia, sarà inaugurata una mostra sull'impegno per la pulizia ed il decoro dei treni regionali dell'Umbria. A presentare la mostra all'Assessore ai Trasporti della Regione Umbria, Silvano Rometti, ed alla stampa saranno il Direttore Regionale Umbria di Trenitalia Fabrizio Imperatrice e il Responsabile dei servizi del lotto 30 e 31 della Cooperativa Facchini Portabagagli. La mostra illustra anche le più recenti innovazioni di processo e di prodotto introdotte in Umbria.

mostra su "operazione treni puliti" in umbria, assessore rometti: entro 2014 nuovi treni e restyling per tutte le carrozze circolanti in umbria

Perugia, 9 nov. 012 - Sulle linee ferroviarie umbre sono già in circolazione otto nuovi locomotori E464 di ultima generazione, mentre sono in corso le procedure di gara per dotare il parco mezzi di quattro elettrotreni completi da trecento posti ciascuno. Entro il 2014 è previsto l'arrivo dei nuovi mezzi per il trasporto regionale, così come il completamento delle operazioni di restyling di tutte le 160 carrozze circolanti in Umbria; attualmente sono 50 quelle rinnovate. Sono le novità annunciate dall'assessore regionale ai Trasporti, Silvano Rometti, intervenuto stamani nel salone d'onore della stazione ferroviaria di Fontivegge all'inaugurazione della mostra "Operazione treni puliti", allestita da Trenitalia per illustrare gli interventi attuati per la pulizia e il decoro dei treni regionali. A presentare la mostra all'assessore Rometti e ai giornalisti sono stati il direttore regionale per l'Umbria di Trenitalia, Fabrizio Imperatrice, e il responsabile dei servizi del lotto 30 e 31 della Cooperativa Facchini Portabagagli, Sergio Grossule.



"I quasi 50mila interventi effettuati in un anno da Trenitalia per la pulizia dei treni circolanti in Umbria - ha detto Rometti - e l'ingente somma, quasi 330mila euro, spesa nel 2011 per il restyling delle carrozze e la riparazione dei danni confermano come atti di vandalismo e inciviltà siano sempre più diffusi e comportino costi sociali ed economici intollerabili, richiamando la necessità di impegnarsi affinché tutti i passeggeri si comportino in maniera virtuosa".

L'esposizione ripercorre un processo iniziato circa un anno fa e illustra l'evoluzione delle tecniche di pulizia adottate chiarendo, attraverso cifre e costi, l'impegno assunto da Trenitalia.

Obiettivo del racconto video-fotografico, hanno spiegato, è anche quello di evidenziare l'incidenza economica e sociale dei danneggiamenti vandalici (rottura vetri e plafoniere, tagli e scritte ai sedili, scarico di estintori) e di inciviltà (scarpe sui sedili, rifiuti abbandonati in treno) che implicano sprechi di tempo e di denaro, "rubati" alle attività migliorative del servizio.

Per i treni circolanti in Umbria, Trenitalia nel 2011 ha speso oltre 230mila euro per riparare i danni esterni e interni alle carrozze e ai locomotori, compresi i costi del "fermo vetture" nelle officine. Inoltre, sono stati puliti 9.800 metri quadrati di graffiti, l'equivalente di circa un campo e mezzo di calcio, con un costo di 49mila per la rimozione e 57mila euro per i costi straordinari dei depuratori. "Con gli oltre 330mila euro complessivi spesi per il restyling delle carrozze e i danni da vandalizzazioni - ha sottolineato Imperatrice - si sarebbero potute ristrutturare integralmente 16 carrozze da impiegare sulla media distanza. Occorre aggiungere anche i costi ambientali: per rimuovere 9.800 metri quadri di graffiti occorrono 7mila chilogrammi di prodotti chimici, 280 litri di benzina/gasolio e 35mila litri di acqua. Per non parlare del danno diretto ai viaggiatori che trovano il loro treno con un numero inferiore di posti per l'assenza delle carrozze ferme in officina".

L'abbattimento dei vandalismi, ha detto ancora Imperatrice, farebbe "guadagnare" 3.500 ore di lavoro a favore del miglioramento della qualità e di interventi più capillari, restituendo un servizio di cui beneficerebbe tutta la clientela. Sarebbero inoltre ridotti del 100% l'utilizzo dei prodotti chimici, dell'11% le emissioni di CO₂, del 10% i rifiuti speciali oltre alla quantità di acqua consumata, riferite alle normali attività di pulizia.

"Nel ringraziare Trenitalia per gli interventi realizzati - ha detto l'assessore Rometti - sollecitiamo un costante impegno per garantire ai pendolari e a tutti i viaggiatori dei treni circolanti in Umbria carrozze confortevoli e servizi di qualità. E ci appelliamo anche a ciascun utente, per un uso civile sempre e rispettoso del mezzo di trasporto pubblico. Eviteremmo sprechi di risorse quanto mai preziose per il settore, su cui continuano a



pesare i tagli e grava l'incertezza sull'ammontare dei finanziamenti statali che il Governo destinerà al trasporto pubblico locale per il 2013".

La mostra "Operazione treni puliti", inaugurata oggi alla stazione di Fontivegge, sarà visitabile lunedì 12 e martedì 13 novembre alla stazione di Foligno. La mostra illustra anche le più recenti innovazioni di processo e di prodotto introdotte in Umbria: dal pulitore di bordo Sprint alle nuove apparecchiature per l'igienizzazione dei treni e ai materiali di consumo eco-label. I dettagli sono proposti pure in un video, sul canale Youtube di LaFreccia.tv (<http://www.youtube.com/user/lafrecciaTV>).

omc foligno - incontro in regione: presidente marini, "garantiti gli attuali livelli di produttività"

Perugia, 13 nov. 012 - Le Officine Manutenzioni Cicliche di Trenitalia continueranno a garantire - secondo quanto definito dal Piano d'Impresa 2011-2015 - gli attuali livelli di produttività, assicurando ai lavoratori un monte orario invariato: a renderlo noto è la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, informando che ieri, nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini a Perugia, su iniziativa della Regione Umbria, si è tenuto un incontro con l'amministratore delegato di Trenitalia, Vincenzo Soprano. Presenti, oltre all'assessore regionale ai Trasporti, Silvano Rometti, anche il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, il presidente di Italferr, Maria Rita Lorenzetti, l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi.

"L'incontro è servito ad allontanare le preoccupazioni dei sindacati e dei lavoratori - spiega la presidente Marini - destinate da un apparente aumento di esternalizzazione dei lavori e, di conseguenza, da un rischio di ridimensionamento produttivo. Al contrario, l'amministratore di Trenitalia - nel corso del confronto - ha invece precisato che la mole di lavoro all'interno delle Officine rimarrà invariata, visto che la sede di Foligno è dedicata alle lavorazioni più pregiate. La notizia, in questo momento caratterizzato da una congiuntura economica difficile - ha aggiunto - è sicuramente rassicurante non solo per il futuro dei lavoratori, ma anche per la tenuta economica della nostra regione".

"Quella delle Officine - ha riferito la presidente Marini - è una storia lunga che ha avuto inizio nel 1911 quando fu avviata la costruzione del nucleo originale dell'impianto che si sviluppava su un'area di 110 mila metri quadrati. Ancora oggi l'impianto continua ad avere un ruolo importantissimo non solo per Foligno, ma per tutta l'Umbria. Quella di Foligno - ha aggiunto - resta la più grande officina di manutenzione in Italia con circa 470 dipendenti di Trenitalia ai quali si aggiungono i lavoratori che lavorano con le ditte esterne sulla base di appalti. Complessivamente nel sito di Foligno le ore lavorate in un anno sono 485mila ore quasi tutte dedicate alla manutenzione delle



locomotive elettriche del trasporto regionale e di quello di media e lunga percorrenza".

"Malgrado la riorganizzazione del sistema ferroviario italiano abbia avuto ripercussioni dal punto di vista occupazionale, il ruolo dell'impianto di Foligno rimane di primo piano, visto che può contare su personale e mezzi altamente qualificati e sulla stessa centralità ferroviaria di Foligno, che continua ad essere un centro di riferimento fondamentale per i trasporti".

urbanistica

"pit" terni, assessore rometti: "nuovo 'ponte' pedonale qualifica volto e funzioni città del futuro"

Terni, 8 nov. 012 - "Oggi si comincia a ridisegnare il volto della Terni dei prossimi anni, con un nuovo 'ponte' pedonale che scavalcherà a sette metri di altezza il fascio dei binari, opera principale di una serie di interventi che non solo renderanno la stazione ferroviaria più fruibile, ma ne valorizzeranno il ruolo di collegamento con le aree di maggior interesse regionale e la sua centralità nell'ottica di un processo di trasformazione e sviluppo dell'intero ambito urbano". Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Silvano Rometti, in occasione della presentazione del progetto preliminare vincitore del concorso di progettazione del percorso pedonale sopraelevato, principale intervento del Progetto integrato territoriale ("Pit") del Comune di Terni, denominato "Stazione accessibile. Integrazione delle politiche di riqualificazione del centro urbano di Terni". Rometti ha espresso soddisfazione e apprezzamento per la modalità del concorso di idee scelta dal Comune di Terni "dando così attuazione - ha rilevato - alla legge regionale per la promozione della qualità nella progettazione architettonica, al fine di innalzare la qualità dell'opera cui è affidata una importante valenza funzionale e simbolica".

"La Regione - ha ricordato Rometti - ha scelto lo strumento attuativo dei 'Pit' e ha concentrato sulle stazioni ferroviarie di Terni e di Perugia Ponte San Giovanni le risorse comunitarie del Por Fesr 2007-2013 per il potenziamento delle infrastrutture di trasporto locale e dei collegamenti nelle aree urbane, integrati con opere di riqualificazione urbana, ritenendo l'intervento su questi nodi strategico per la riorganizzazione dei servizi su rotaia e gomma, per garantire migliori condizioni di accessibilità, vivibilità, attrattività e sicurezza, per rafforzare la rete regionale di città".

Per l'attuazione del "Pit" di Terni "la Regione ha siglato una convenzione con il Comune di Terni; è previsto un cofinanziamento regionale di circa 5 milioni di euro, a valere sui fondi europei - ha detto ancora Rometti - per la realizzazione del percorso pedonale sopraelevato, di nuovi parcheggi, di interventi per il decongestionamento del traffico veicolare. Tutte le opere dovranno essere ultimate entro il 30 giugno 2015, pena la revoca dei fondi comunitari".



"La sfida di ridefinire la connessione del sistema infrastrutturale alle aree della città e rendere la città stessa la 'porta' dell'Umbria non solo è stata colta dal Comune di Terni, ma ha suscitato notevole interesse anche fra i progettisti. Lo dimostrano - ha aggiunto l'assessore regionale alle Infrastrutture Rometti - le ben 34 proposte giunte dall'Italia e da altri Paesi europei per il concorso di progettazione del percorso pedonale sopraelevato, fra cui l'apposita Commissione ha scelto il progetto vincitore che presentiamo oggi, dello studio londinese McDowell+Benedetti Architects Llp che ha collaborato con professionisti italiani. Un percorso di 200 metri che correrà sopra il livello dei binari, in continuità con le vie del centro, fra il parcheggio previsto in via Proietti Divi e l'attuale atrio est dove verrà spostato l'ingresso principale della stazione ferroviaria, e che si candida ad essere uno dei simboli della Terni di domani".

Per la realizzazione dell'opera, per la quale è in corso la progettazione definitiva, è previsto un costo complessivo di circa 4 milioni e 300mila euro, di cui l'80% a valere sui fondi comunitari Por Fesr 2007-2013.

"Con il collegamento pedonale sopraelevato - ha concluso l'assessore Silvano Rometti - viene dato anche il via alla riqualificazione e valorizzazione dell'ambito urbano nord del centro città, che comprende il piano di interventi nell'area ex Bosco e degli ambiti adiacenti alla stazione ferroviaria. Di grande importanza è inoltre il percorso che è stato attivato con Rfi e Centostazioni spa, con cui è stato raggiunto un primo accordo per la realizzazione dell'opera e sono state poste le basi per la futura valorizzazione della stazione quale luogo di servizi per i passeggeri e per l'intera città".

regione umbria premiata a "urbanpromo" per piano comunicazione dei "puc2"

Perugia, 10 nov. 012 - Con il piano di comunicazione per la promozione dei "Puc2", gli strumenti di programmazione economica e territoriale per la riqualificazione dei contesti urbani e dei centri storici cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr) e previsti dal Programma operativo regionale 2007-2013, la Regione Umbria ha vinto il premio "Urbanistica", nella categoria "Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici". Il riconoscimento è stato consegnato a Diego Zurli, coordinatore dell'Ambito "Territorio, infrastrutture e mobilità" della Regione Umbria da Paolo Avarello, direttore di "Urbanistica", la rivista dell'Istituto nazionale di Urbanistica promotrice del premio, nel corso di una cerimonia che si è svolta a Bologna, nella sala della Cultura di Palazzo Pepoli, durante la nona edizione di "UrbanPromo", l'evento nazionale di riferimento per la rigenerazione urbana e il marketing territoriale organizzato dall'Istituto nazionale di Urbanistica e da Urbit che si conclude oggi a Bologna. La Regione Umbria era stata già



premiata a "UrbanPromo" nel 2011 per il processo di formazione del "Quadro strategico di valorizzazione", strumento di programmazione per la rivitalizzazione dei centri storici, e nel 2010 per gli interventi sperimentali di bioarchitettura nell'edilizia residenziale pubblica.

Il piano di comunicazione dei "Puc 2", esposto nella mostra dell'edizione 2011 di "UrbanPromo", ha raccolto il maggior numero di segnalazioni da parte dei partecipanti alla manifestazione facendo conquistare così alla Regione l'importante riconoscimento. La Regione ha ritenuto opportuno dare la massima divulgazione alle opere da realizzare con i Programmi urbani complessi dei primi dieci Comuni ammessi a finanziamento, sia per rispondere all'obbligo comunitario sulla comunicazione e informazione dei fondi strutturali, sia per rendere partecipi e consapevoli i cittadini degli interventi per la valorizzazione del territorio e il miglioramento della vivibilità del proprio centro urbano.

Per la campagna di comunicazione sono stati utilizzati vari media: filmati, poster murali, pubblicità dinamica su autobus, banner web e inserzioni su testate giornalistiche locali e nazionali. In particolare, nel progetto presentato ad "Urbanpromo" 2011, sono state esposte le modalità di tipo dinamico sugli autobus urbani e i poster murali.

Il lavoro è stato condotto in sinergia tra due Servizi regionali: il Servizio Politiche della casa e riqualificazione urbana (responsabile dell'attuazione dei "Puc2") e il Servizio Programmazione Comunitaria (responsabile della misura Assistenza tecnica del Por Fesr e del Piano di Comunicazione del Programma stesso). Per l'elaborazione dei testi, i Servizi si sono avvalsi della collaborazione dell'Ufficio stampa della Giunta regionale.

La progettazione grafica e comunicativa è stata elaborata da un team composto da dipendenti regionali e dai grafici della ditta vincitrice della procedura concorsuale appositamente attivata, la Rèclame Progetti srl di Perugia. La parte testuale è stata caratterizzata da messaggi brevi e d'impatto, con una veste "istituzionale" ma allo stesso tempo "accattivante" ed esplicativo. Ad esempio, "Mi illumino di centro" nel Comune di Foligno in cui si stava realizzando un nuovo impianto di illuminazione; "Il centro vien dal lago" a Castiglione del Lago per informare sul percorso dalle rive del lago al centro del paese. I poster sono stati affissi in punti "strategici" di massima visibilità e a maggior flusso di traffico veicolare e pedonale delle città. Presentati lo scorso anno ad "UrbanPromo", hanno suscitato grande interesse e attenzione, consentendo alla Regione Umbria di conseguire anche nel 2012 il premio "Urbanistica".

viabilità

domani, 8 novembre, anche presidente marini a inaugurazione ponte montemolino



Perugia, 7 nov. 012 - Ci sarà anche la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, alla riapertura al transito del Ponte sul Tevere di Montemolino, dopo i lavori di messa in sicurezza: lo ha annunciato l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, anche lui presente all'iniziativa. La cerimonia, che riconsegna alla fruibilità pubblica una importante via di collegamento tra i comuni di Monte Castello di Vibio, Todi e Fratta Todina, si terrà domani, giovedì 8 novembre, alle ore 10. All'incontro interverranno anche il presidente e l'assessore alla viabilità della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi e Domenico Caprini, e i sindaci dei tre Comuni interessati: Carlo Rossini (Todi), Maria Grazia Pintori (Fratta Todina) e Roberto Cerquaglia (Monte Castello di Vibio).

riaperto ponte montemolino: "tempi record grazie a lavoro di squadra, ora impegno per costruire nuovo ponte"

Perugia, 8 nov. 012 - Riaperto in tempi record, dopo un intervento di messa in sicurezza, il ponte di Montemolino sul Tevere. Nel corso di una cerimonia pubblica, svoltasi questa mattina, la struttura è stata riconsegnata alla cittadinanza ed è tornata a svolgere la sua primaria funzione di collegamento dei territori di competenza dei Comuni di Todi, Fratta Todina e Monte Castello di Vibio.

Alla cerimonia hanno preso parte la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Silvano Rometti, gli assessori della Provincia di Perugia, Roberto Bertini e Domenico Caprini, i sindaci dei tre Comuni interessati, Carlo Rossini (Todi), Maria Grazia Pintori (Fratta Todina) e Roberto Cerquaglia (Monte Castello di Vibio), oltre ai tecnici delle amministrazioni regionale e provinciale, i responsabili dell'impresa e le maestranze.

Grazie ad un "lavoro di squadra" che ha visto insieme Regione, Provincia di Perugia, amministrazioni comunali, ditta appaltatrice ed anche esponenti delle comunità, è stato possibile realizzare nei tempi stabiliti un intervento di messa in sicurezza di una fondamentale opera per la viabilità di tutta l'area. I disagi che in questi mesi i cittadini hanno dovuto subire, sono stati ricompensati - hanno detto i diversi rappresentanti delle istituzioni nel corso della cerimonia - dal ritorno alla normalità della mobilità di questo territorio.

Ora - hanno ancora sottolineato i rappresentanti delle istituzioni - dovremo impegnarci affinché si possano reperire i finanziamenti necessari alla realizzazione di un nuovo ponte che dovrà sostituire l'attuale, la cui operatività resta comunque limitata.

La scheda. L'intervento ha riguardato i lavori di miglioramento strutturale del ponte di Montemolino sul fiume Tevere al km 10+570 S.R. n.397 di Montemolino, per un importo di 700 mila euro erogati dalla Regione Umbria a favore della Provincia di Perugia che ha provveduto alla progettazione esecutiva e all'affidamento dei lavori. Si tratta di una infrastruttura di collegamento tra i



Comuni di Todi, Monte Castello di Vibio, Fratta Todina e Marsciano che, realizzata intorno al 1920, fu progettata per carichi di esercizio inferiori a quelli attuali. Il 25 luglio scorso la Provincia di Perugia emanò un'Ordinanza di chiusura al traffico del ponte per garantire la pubblica incolumità, con l'impegno di tutte le istituzioni interessate ad avviare immediatamente i lavori e ad ultimarli nel minor tempo possibile. La riapertura del ponte consente il transito dei mezzi di trasporto e di lavoro, a senso unico alternato, con limitazione di carichi dei mezzi di 20 tonnellate. Ciò rende meno problematico il transito della zona, incluso quello a carattere locale fortemente caratterizzato da mezzi agricoli, evitando che i mezzi debbano fare una lunga deviazione per bypassare il ponte.

